

Esercizio finanziario 2021

Relazione dell'ordinatore delegato

(ai sensi dell'articolo 74, paragrafo 9, del regolamento finanziario)



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

CORTE DEI CONTI EUROPEA
12, rue Alcide De Gasperi
1615 Luxembourg
LUXEMBOURG

Tel. +352 4398-1
Modulo di contatto: eca.europa.eu/it/Pages/ContactForm.aspx
Sito Internet: eca.europa.eu
Twitter: @EUAuditors

Numerose altre informazioni sull'Unione europea sono disponibili su Internet consultando il portale Europa (<http://europa.eu>).

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2022

PDF

ISBN 978-92-847-7678-8

doi:10.2865/400270

QJ-01-22-215-IT-N

Esercizio finanziario 2021

**Relazione dell'ordinatore
delegato**

(ai sensi dell'articolo 74, paragrafo 9, del regolamento finanziario)

Indice

	Paragrafo
Introduzione	01 - 03
Il Segretario generale	04 - 07
Fatti salienti dell'anno	08 - 11
Principali attività e risultati del Segretario generale	12 - 46
Risorse umane, finanze e servizi generali	14 - 25
Informazione, ambiente di lavoro e innovazione	26 - 35
Attività linguistiche e redazionali	36 - 41
Protezione dei dati	42 - 43
Sicurezza delle informazioni	44 - 46
Gli appalti del Segretariato generale	47 - 50
Risultati dei sistemi di controllo interno attuati dal Segretario generale	51 - 85
Sistemi di controllo interno	51 - 58
Panoramica della gestione dei rischi	59 - 61
Efficienza e efficacia dei sistemi di controllo interno	62 - 82
Direzione Risorse umane, finanze e servizi generali.	63 - 74
Informazione, ambiente di lavoro e innovazione	75 - 77
Attività linguistiche e redazionali	78 - 81
Direzione della Presidenza e Servizio giuridico	82
Conclusioni sui sistemi di controllo interno	83 - 85
Seguito dato alla decisione di discarico del 2019	86
Dichiarazione dell'ordinatore delegato	87 - 89

Allegati

Allegato I – Relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio per l'esercizio 2021

Introduzione

01 Ai sensi delle regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (il "regolamento finanziario"), l'ordinatore delegato della Corte dei conti europea, ossia il Segretario generale, è tenuto a riferire alla Corte e alle autorità di bilancio in ordine all'esercizio delle sue funzioni sotto forma di una relazione annuale di attività.

02 Tale relazione comprende informazioni finanziarie e di gestione, un esame dell'efficienza ed efficacia dei sistemi di controllo interno nonché la dichiarazione annuale di affidabilità da parte di detto ordinatore in merito alla legittimità e regolarità e alla sana gestione finanziaria delle operazioni finanziarie sotto la sua responsabilità. Integra la relazione annuale di attività della Corte dei conti europea, che fornisce anch'essa un resoconto delle attività fondamentali dell'istituzione e dei principali obiettivi conseguiti, tenendo conto delle risorse impiegate nel corso dell'anno.

03 Le sezioni in appresso illustrano le attività del Segretario generale e i fatti salienti del 2021, a cui fanno seguito i principali risultati conseguiti e le attività svolte dai diversi settori di gestione, compreso l'uso delle risorse di bilancio e umane messe a disposizione del Segretario generale. I risultati dell'esame dei sistemi di controllo interno e il seguito dato alle osservazioni portate all'attenzione della Corte da parte delle autorità di scarico formano oggetto di sezioni distinte. L'ultima sezione contiene la dichiarazione di affidabilità dell'ordinatore delegato, ossia il Segretario generale. Nell'allegato si forniscono le informazioni specifiche relative alla gestione finanziaria e di bilancio richieste ai sensi del regolamento finanziario.

Il Segretario generale

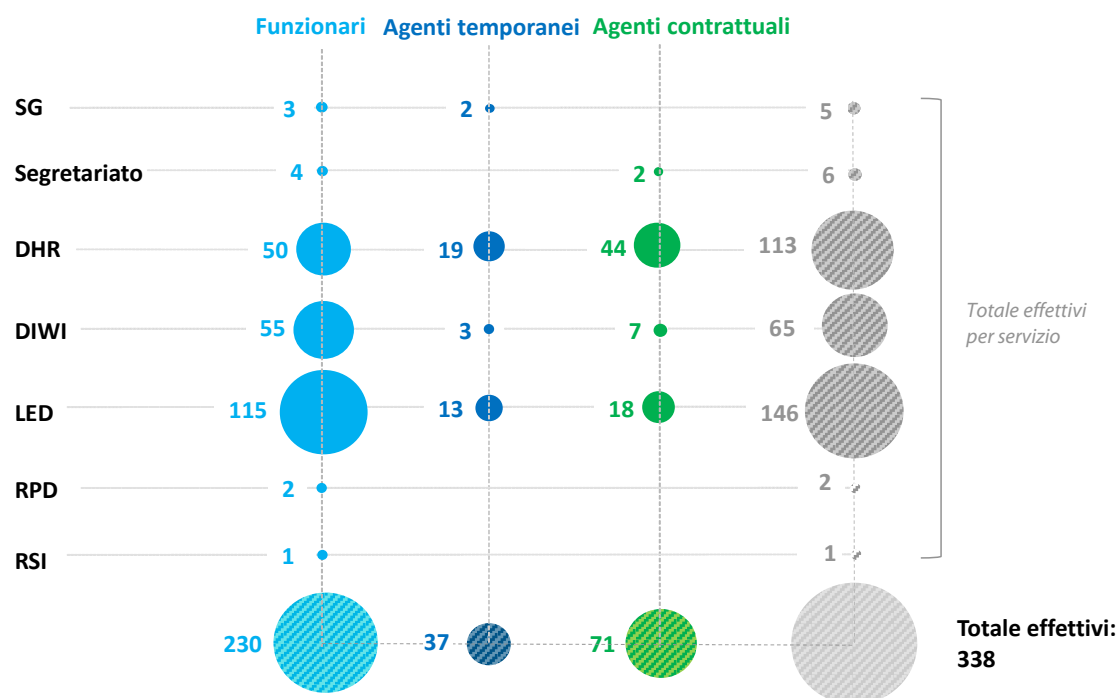
04 La missione del Segretariato generale è di fornire risorse, servizi e strutture per consentire alla Corte di compiere la propria missione e raggiungere i propri obiettivi strategici. Il Segretario generale è responsabile dell'amministrazione e della gestione del personale della Corte, nonché del bilancio, dei servizi di assistenza linguistica e di pubblicazione, della formazione, dell'ambiente di lavoro digitale, della sicurezza e della protezione, nonché della continuità operativa (strutture, Servizio medico, ecc.). Sovrintende inoltre al segretariato della Corte, che provvede alla buona preparazione e al follow-up delle riunioni della Corte.

05 Nell'adempimento delle proprie funzioni, il Segretario generale è coadiuvato da tre direzioni e due dipartimenti:

- o la direzione Risorse umane, finanze e servizi generali (SG1-DHR), responsabile dell'assunzione, dello sviluppo della carriera, della formazione, delle missioni, della gestione delle risorse umane, della sicurezza e del Servizio medico;
- o la direzione Informazione, ambiente di lavoro e innovazione (SG2-DIWI), responsabile dell'ambiente di lavoro fisico (edifici, impianti tecnici, uffici e logistica), dell'ambiente di lavoro digitale (attrezzature, servizi e dispositivi informatici) e della biblioteca;
- o la direzione Attività linguistiche e redazionali (SG3-LED), che fornisce servizi di traduzione, assistenza linguistica e pubblicazione presso la Corte;
- o il responsabile della protezione dei dati (RPD), che verifica la conformità alle norme dell'UE in materia di protezione dei dati e promuove una cultura di tutela dei dati personali;
- o il responsabile della sicurezza delle informazioni (RSI), che si occupa della governance e della pianificazione della sicurezza, nonché dell'elaborazione e dell'attuazione delle politiche in materia di sicurezza delle informazioni, di mitigare i rischi riguardanti la sicurezza delle informazioni e di espletare audit al riguardo.

06 A fine dicembre 2021, il Segretariato generale contava 338 effettivi assegnati ai vari dipartimenti e direzioni (cfr. [figura 1](#)). Inoltre, la direzione SG2-DIWI impiegava un numero significativo di prestatori esterni di servizi (82 agenti esterni [non tutti a tempo pieno]) che lavorano ai progetti informatici della Corte, mentre la direzione SG1-DHR contava ulteriori sette di tali prestatori impiegati presso il Servizio medico.

Figura 1 – Ripartizione del personale presso il Segretariato generale



Fonte: direzione Risorse umane, finanze e servizi generali.

07 Il Segretariato generale gestisce la quasi totalità della dotazione di bilancio della Corte (152 796 727 euro, pari al 99,4 % della dotazione complessiva). L'esecuzione di bilancio ha raggiunto livelli soddisfacenti nel 2021: il 96,8 % degli stanziamenti definitivi è stato impegnato e sono stati eseguiti pagamenti per un importo di 140 151 259 euro (pari al 94,5 % degli impegni); cfr. *tabella 1*. Le restanti linee di bilancio riguardano le spese legali e di comunicazione, nonché le spese per le missioni non gestite direttamente dal Segretariato generale. I responsabili della protezione dei dati e della sicurezza delle informazioni non gestiscono alcuna spesa.

Tabella 1 – Dotazione di bilancio gestita dal Segretariato generale

Direzione	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti
Risorse umane, finanze e servizi generali	137 234 227	132 467 760	131 848 552
Informazione, ambiente di lavoro e innovazione	14 751 000	14 747 585	7 579 044
Attività linguistiche e redazionali	1 212 000	1 024 619	723 663
Totale	153 197 227	148 239 964	140 151 259
% della dotazione di bilancio della Corte	99,7 %	99,8 %	99,9 %

Fonte: direzione Risorse umane, finanze e servizi generali.

Fatti salienti dell'anno

08 Nel corso dell'anno, la massima priorità del Segretario generale è stata mitigare l'impatto della pandemia di COVID-19 sulla salute e la sicurezza del personale, preservando al contempo la continuità operativa e il processo decisionale. Il Segretario generale ha valutato l'impatto della pandemia sulla performance del personale, sull'equilibrio tra vita professionale e vita privata, sui servizi amministrativi e sulle procedure di audit. Dall'analisi è emerso che il personale ha beneficiato dei nuovi strumenti digitali e dell'intrinseca flessibilità del telelavoro producendo risultati di qualità e livello pari a quelli conseguiti prima della pandemia.

09 Alla luce degli insegnamenti tratti, la Corte ha gradualmente attenuato le restrizioni in linea con le decisioni adottate dalle autorità lussemburghesi. Una sfida è stata a riaprire i locali della Corte in modo da consentire al personale un rientro in sede a condizioni che rispecchiassero la situazione di sanità pubblica. Nel novembre 2021 sono state adottate nuove modalità di lavoro per il 2022 che combinano presenza in ufficio e telelavoro. Scopo di tali modalità ibride è fornire un approccio più flessibile all'orario di lavoro, consentendo al personale di conciliare vita professionale e privata, tenendo conto delle esigenze di servizio e contribuendo positivamente all'equilibrio di genere e all'efficienza organizzativa. La decisione è entrata formalmente in vigore il 1° gennaio 2022, ma misure speciali di telelavoro hanno continuato ad applicarsi in risposta alla situazione connessa alla COVID-19.

10 Il 2021 è stato inoltre anche il primo anno di attuazione della strategia della Corte per il periodo 2021-2025, adottata nel gennaio 2021. Reagendo con prontezza e flessibilità, le direzioni hanno attuato le misure tecnologiche e organizzative necessarie per sostenere gli obiettivi strategici della Corte, al principale scopo di fornire valore aggiunto e potenziare le conoscenze e le capacità di tutto il personale. La strategia della Corte è stata integrata dal *piano di sviluppo della strategia 2021-2025 per il personale, l'ambiente di lavoro e i servizi della Corte* e dalla politica in materia di diversità e inclusione 2021-2025 e il piano d'azione correlato.

11 Sulla scia del 2020, la pandemia ha continuato a ripercuotersi sull'esecuzione del bilancio, il che significa che gli stanziamenti iniziali sono stati sottoutilizzati per alcune linee di bilancio, in particolare per le voci "missioni", "pubblicazioni", "servizio comune interpretazione-conferenze", "riunioni" e "spese di rappresentanza". Ciononostante, il tasso di esecuzione relativo agli impegni e ai pagamenti è stato leggermente superiore a quello del 2020. Le autorità di bilancio hanno autorizzato lo storno di stanziamenti inutilizzati per rispondere a nuove esigenze: investimenti in attrezzature e servizi informatici, un nuovo sistema di accesso di sicurezza e miglioramento del controllo degli ingressi nonché la ristrutturazione dei locali mediante vari investimenti e, in particolare, il varo del progetto pilota *"Reimagining the ECA workplace"* (Reimmaginare l'ambiente di lavoro della Corte).

Principali attività e risultati del Segretario generale

12 Il Segretario generale sostiene l'attuazione della strategia della Corte per il periodo 2021-2025 attuando piani e priorità di sviluppo della strategia nei propri vari ambiti di competenza: servizi informatici, risorse umane, formazione e sviluppo, servizi linguistici e redazionali e gestione delle infrastrutture. Tali piani tengono conto del fatto che le politiche, le modalità di lavoro, l'ambiente di lavoro e i servizi devono adattarsi alla nuova realtà post-COVID. Le principali priorità sono le seguenti:

- 1) assumere, far evolvere e trattenere personale altamente qualificato, competente e capace, mantenendone costante l'impegno e la motivazione nel corso dell'intera carriera;
- 2) promuovere il benessere degli agenti creando un ambiente di lavoro sicuro e attraente, fornendo sostegno al personale, attuando modalità di lavoro flessibili e agevolando la transizione da un ambiente di lavoro fisico a uno virtuale;
- 3) promuovere la trasformazione digitale, adattandosi a nuova realtà ibrida e utilizzando nuove tecnologie per modernizzare le componenti di audit e quelle non di audit dell'organizzazione, semplificare le procedure e aumentare la produttività;
- 4) far sì che le risorse siano gestite conformemente ai principi di economicità, efficienza ed efficacia;
- 5) fornire servizi linguistici e di pubblicazione rapidi e di elevata qualità;
- 6) promuovere la cooperazione interistituzionale individuando le sinergie, contribuendo a un approccio interistituzionale comune e traendone vantaggio (priorità orizzontale).

13 Il livello di conseguimento di tali priorità è misurato mediante indicatori di performance delle attività (cfr. [tabella 2](#)).

Tabella 2 – Situazione degli indicatori di performance delle attività

Priorità	Indicatore	Soglia	2021
Risorse umane, finanze e servizi generali			
1.	Livello di posti vacanti	Verde: ≤ 3 % Giallo: >3 %, ≤ 5 % Rosso: > 5 %	2,7 %
2.	Tempo di risposta medio del Centro dei servizi delle risorse umane	Verde: ≥ 90 % Giallo: ≥ 75 %, < 90 % Rosso: < 75 %	99,69 %
2.	Numero medio di giornate di formazione professionale per auditor	Verde: ≥ 5 giorni Giallo: ≥ 4 giorni, < 5 giorni Rosso: ≥ 4 giorni	8,45 giorni
2.	Numero medio di giornate di formazione professionale per personale non addetto all'audit	Verde: ≥ 2 giorni Giallo: ≥ 1 giorno, < 2 giorni Rosso: ≥ 1 giorno	4,29 giorni
4.	Ottenimento del discarico sulla gestione da parte della Corte della propria dotazione di bilancio e di un giudizio di audit senza riserve sui rendiconti finanziari della Corte	Verde: discarico e giudizio di audit senza riserve Rosso: negazione del discarico e/o giudizio di audit con riserve	Verde
Informazione, ambiente di lavoro e innovazione			
3.	Disponibilità di sistemi critici	Verde: ≥ 99,5 % Giallo: ≥ 99 %, < 99,5 % Rosso: < 99 %	99,88 %
3.	Numero di incidenti informatici risolti nelle prime 24 ore	Verde: ≥ 95 % Rosso: < 95 %	95,98 %
Attività linguistiche e redazionali			
5.	Percentuale di servizi di traduzione realizzati entro il termine stabilito	Verde: ≥ 95 % Giallo: ≥ 90 %, < 95 % Rosso: < 90 %	97,83 %

Fonte: attuazione del programma di lavoro annuale per il 2021.

Risorse umane, finanze e servizi generali

14 La direzione Risorse umane, finanze e servizi generali (SG1-DHR) è responsabile delle risorse umane, delle finanze, del Servizio medico, della sicurezza, degli eventi e del protocollo, nonché di alcuni servizi generali presso la Corte. Ha gestito quasi il 90,2 % della dotazione di bilancio della Corte per il 2021 (cfr. [tabella 1](#)), destinata principalmente alla retribuzione dei Membri e del personale (cfr. [tabella 3](#)).

Tabella 3 – Stanziamenti e pagamenti della direzione Risorse umane, finanze e servizi generali nel bilancio 2021 (in euro)

Linee di bilancio	Stanziamenti	Pagamenti	Tasso di esecuzione
Indennità e assegni fissi	114 511 182	112 601 021	98,3 %
Altri agenti e prestazioni esterne	6 998 000	6 312 412	90,2 %
Missioni	1 529 000	265 851	17,4 %
Servizio medico e sociale	172 000	92 022	53,5 %
Altre spese per il personale	1 698 000	1 550 364	91,3 %
Formazione professionale	650 000	406 083	62,5 %
Veicoli/trasporti	366 000	314 925	86,0 %
Spese di rappresentanza	213 000	24 419	11,5 %
Riunioni, congressi e conferenze	262 000	117 442	44,8 %
Altre spese amministrative	181 500	52 557	29,0 %
TOTALE	126 580 682	121 737 095	96,2 %

Nota: a causa dell'arrotondamento, il totale potrebbe non corrispondere alla somma delle singole cifre.

Fonte: direzione Risorse umane, finanze e servizi generali.

15 Le Risorse umane hanno continuato indefessamente a rispondere alla pandemia di COVID-19, con la principale preoccupazione di tutelare il personale. Si sono tuttavia anche adoperate per affrontare le priorità definite nel *piano di sviluppo della strategia 2021-2025 del Segretariato generale per il personale, l'ambiente di lavoro e i servizi della Corte*.

16 Per affrontare la prima priorità del Segretariato generale (cfr. paragrafo [12](#)), sono stati banditi due concorsi interni e sono stati stilati due elenchi di riserva nei settori dell'audit e della traduzione per coprire i posti al momento occupati da personale temporaneo. La direzione ha inoltre pubblicato inviti a manifestare interesse rivolti a esperti nazionali ed ha iniziato ad assumere esperti in materia di scienza dei dati e matematica in esito all'invito a manifestare interesse per agenti temporanei pubblicato nel 2020. Nel corso dell'anno, sono state completate le procedure di selezione relative

alla nomina di un direttore e di otto primi manager. A seguito dell'adozione della politica di rotazione del personale rivista, le procedure di mobilità obbligatoria e volontaria per il 2021 sono state ultimate. La **tabella 4** seguente riassume le assunzioni presso la Corte nel 2021.

Tabella 4 – Membri e personale assunto

	2019	2020	2021
Membri	2	3	1
Funzionari	17	18	16
Agenti temporanei	33	21	21
Agenti contrattuali	21	20	30
Esperti nazionali	6	3	13
Tirocinanti	55	44	56
TOTALE	134	109	137

Fonte: direzione Risorse umane, finanze e servizi generali.

17 Nonostante il 2021 si sia rivelato un anno particolarmente complicato sotto il profilo dell'assunzione di auditor, è stato registrato un aumento nel numero di membri del personale assunti, in particolare nella categoria degli agenti temporanei. È sempre più difficile attrarre talenti a causa dell'elevato costo della vita in Lussemburgo e della mancanza di profili che corrispondano alle esigenze della Corte.

18 Nel corso dell'anno, la direzione ha inoltre aggiornato il sistema di valutazione delle competenze e della performance e ha avviato un servizio di consulenza in materia di carriera; inoltre, i tre nuovi membri della rete delle persone di contatto confidenziali selezionati nel 2020 sono diventati operativi a pieno titolo.

19 Per quanto concerne la formazione, oltre a corsi, workshop e presentazioni, nel 2021 sono stati avviati diversi progetti che hanno fornito al personale una formazione di elevata qualità in ambiti importanti, finalizzati fra l'altro a:

- elaborare un programma di formazione destinato ai dirigenti;
- misurare l'impatto delle formazioni;
- sviluppare un quadro di competenze;
- fornire un programma di formazione destinato ai capoincarico;
- avviare la serie di sessioni *"Share and Connect"* ("condividere e connettere") per promuovere l'apprendimento permanente mediante la condivisione delle conoscenze;

- o introdurre la serie di sessioni *“My Luxembourg: time to find out more”* (Il mio Lussemburgo: è ora di saperne di più) per rafforzare i legami con il paese che ospita la Corte e contribuire all’integrazione;
- o organizzare per la prima volta presso la Corte l’evento *“Clear language days”* (Giornate per un linguaggio chiaro).

20 La direzione ha inoltre avviato la cooperazione con Eurostat, rafforzato quella esistente con l’OLAF e ha ospitato il mese europeo della cibersecurity dell’UE. Come nel 2020, la giornata della formazione si è trasformata nel 2021 in una settimana di formazione virtuale con numerose e interessanti presentazioni, in particolare una Fiera dell’audit che ha visto la partecipazione attiva di ISC di paesi terzi.

21 Nella promozione del benessere del personale (la seconda priorità del Segretariato generale; cfr. paragrafo [12](#)), un importante traguardo è stato segnato dalla nomina, all’inizio dell’anno, di un’addetta alla diversità e all’inclusione (D&I) nonché dall’adozione della politica in materia di diversità e inclusione e del piano d’azione correlato, seguita da attività al riguardo svolte nel corso dell’anno. Sono stati inoltre assunti un nuovo oftalmologo e un nuovo medico incaricato della verifica dei congedi di malattia, nonché è stata estesa l’offerta di sostegno psicologico al personale.

22 Altre importanti attività sono state le seguenti:

- o la campagna *“RESPECT”*;
- o l’introduzione di un regime più personalizzato per congedare il personale in procinto di andare in pensione;
- o i lavori in corso finalizzati alla preparazione delle nuove sezioni relative alle risorse umane sul sito Internet pubblico della Corte;
- o la realizzazione di un sondaggio sul coinvolgimento del personale, i cui risultati saranno utilizzati per calcolare nuovi indicatori di performance delle attività ai fini di un indice di coinvolgimento del personale.

23 Il servizio Sicurezza ha continuato a svolgere un ruolo chiave in materia di consulenza e assistenza al processo decisionale, sia in seno alla cellula tecnica di crisi COVID-19 che al comitato di gestione delle crisi. Al contempo, ha adottato le misure necessarie per mantenere aggiornate le competenze del proprio personale e ha contribuito molto attivamente all’avvio del progetto di rinnovo del sistema di controllo degli accessi.

24 Infine, il servizio “Eventi, visite e protocollo” ha continuato a fornire sostegno organizzativo per eventi online e assistenza al protocollo per visite ufficiali presso la Corte. Finché la situazione sanitaria non è migliorata consentendo di effettuare visite in sede, le visite di gruppo sono state organizzate online. Le attività di ristorazione sono state modificate e sono state adottate tutte le misure necessarie per ottemperare alla normativa nazionale in materia di COVID-19. Il servizio ha inoltre collaborato alla distribuzione di mascherine e test antigenici rapidi a tutto il personale della Corte.

25 Nell’ambito delle Finanze e dei servizi generali, un’altra priorità del Segretariato generale (cfr. paragrafo **12**) era rappresentata dalla qualità e tempestività dei pagamenti nonché dall’introduzione della fatturazione elettronica, che ha continuato ad essere impiegata con successo nel corso dell’anno. Gli auditor esterni hanno emesso un parere favorevole sui rendiconti finanziari della Corte per il 2020.

Informazione, ambiente di lavoro e innovazione

26 La direzione Informazione, ambiente di lavoro e innovazione (SG2-DIWI) è responsabile dell’ambiente di lavoro digitale (attrezzature, servizi e dispositivi informatici) e dell’ambiente di lavoro fisico (edifici, impianti tecnici, uffici e logistica), nonché della biblioteca della Corte. La SG2-DIWI gestisce l’8,3 % del bilancio della Corte (cfr. *tabella 1*). Nella *tabella 5* è illustrato l’uso degli stanziamenti e dei pagamenti nel bilancio 2021.

Tabella 5 – Stanziamenti e pagamenti della direzione Informazione, ambiente di lavoro e innovazione nel bilancio 2021 (in euro)

Linee di bilancio	Stanziamenti	Pagamenti	Tasso di esecuzione
Tecnologie dell’informazione	9 555 000	4 594 165	48,1 %
Biblioteca e archivi	490 000	411 934	84,1 %
Edifici e infrastrutture	4 706 000	2 572 946	54,7 %
TOTALE	14 751 000	7 579 044	51,4 %

Nota: a causa dell’arrotondamento, il totale potrebbe non corrispondere alla somma delle singole cifre.

Fonte: direzione Risorse umane, finanze e servizi generali.

27 Ancora una volta, il lavoro svolto nel 2021 dalla direzione SG2-DIWI è stato fondamentale nell'assicurare la continuità delle attività della Corte e, in linea con le priorità del Segretariato generale (cfr. paragrafo 12), nel fornire servizi informatici adattabili e infrastrutture flessibili. Nel corso di tale periodo, la Corte ha continuato ad assicurare tutti i processi e prodotti abituali: relazioni di audit, conferenze, formazioni, relazioni con i portatori d'interesse, dialogo con le entità controllate e traduzione dei documenti.

28 Nell'ambito delle tecnologie dell'informazione, il 2021 ha visto diversi importanti sviluppi:

- sono stati realizzati significativi aggiornamenti e migrazioni dell'infrastruttura informatica: l'intero sistema di stoccaggio dei dati della Corte è stato aggiornato e il centro di ripristino informatico in caso di disastro è stato trasferito presso le strutture fornite dall'*European Business Reliance Centre* (ERBC) a Betzdorf;
- è stato istituito un comitato direttivo per l'informatica;
- il lavoro sull'analisi dei dati è proseguito con costanza ai fini della collaborazione sui compiti di audit (ECALab);
- la partecipazione attiva al comitato direttivo digitale ha contribuito all'elaborazione delle diverse versioni del piano di sviluppo relativo alla tecnologia e ai dati per l'audit;
- la rete concernente la tecnologia e l'innovazione per l'audit (*Technology and Innovation for Audit – TiNA*) ha avuto successo;
- è stato introdotto un servizio di automazione robotica dei processi (*Robotic Process Automation – RPA*).

29 Altri sviluppi, avviati nel 2021, saranno portati avanti nel 2022:

- è stato lanciato un nuovo sito Internet della Corte;
- lo *Stakeholder Management System* (SMS) è stato sostituito ed è stato creato uno studio audiovisivo;
- i sistemi di gestione della traduzione sono stati rinnovati;
- è stato sviluppato uno strumento di navigazione dei documenti;
- è stato sviluppato un portale del servizio giuridico.

30 Nel complesso, la direzione ha risolto 19 804 richieste di assistenza informatica (“ticket”), realizzato 179 aggiornamenti di sistema; assicurato una disponibilità del 99,88 % per i sistemi critici e una tecnologia pienamente stabile ai fini delle modalità di lavoro ibride (telelavoro e lavoro in sede).

31 La direzione si è inoltre concentrata sulla gestione dei rischi legati alla sicurezza informatica monitorando costantemente e adattando i sistemi in funzione dall’ampio numero di minacce segnalate dalla squadra di pronto intervento informatico dell’UE. Le vulnerabilità più significative hanno interessato la rete virtuale privata (*Virtual Private Network – VPN*), che supporta il servizio di accesso remoto, e la posta elettronica di Microsoft. Il 2021 si è concluso con l’emergere di una vulnerabilità critica a livello mondiale all’interno del pacchetto di log “Log4J”. Fortunatamente tali vulnerabilità non hanno interessato la Corte.

32 A livello di edifici e strutture, i principali traguardi raggiunti nel periodo sono stati i seguenti:

- la ristrutturazione dell’edificio K2, con due piani già consegnati e uno da ultimare nel primo trimestre del 2022;
- l’installazione di angoli cucina su tutti i piani dell’edificio K3;
- la revisione delle misure di sicurezza all’entrata del garage dell’edificio K3;
- l’installazione di un nuovo sistema di controllo degli accessi (in corso);
- il completamento di lavori per risolvere i problemi relativi alla facciata dell’edificio K1 a seguito dell’incidente riguardante i pannelli di vetro.

33 È stato inoltre avviato uno studio sul futuro dell’edificio K1. Obiettivo della nuova iniziativa è definire la futura strategia della Corte in materia di edifici. Sono stati realizzati colloqui e workshop con i Membri e con il personale e i diversi scenari saranno condivisi con l’insieme della Corte entro il primo trimestre del 2022. Il piano d’azione EMAS per il 2020-2022 è stato presentato al comitato amministrativo nel gennaio 2021 ed è attualmente in corso di attuazione.

34 Tutte le attività summenzionate sono state svolte in aggiunta all’ordinaria manutenzione degli attuali edifici, alla risoluzione delle (1 802) richieste di assistenza (“ticket”) e all’erogazione di un livello di servizio eccellente nonostante gli innumerevoli lavori eseguiti per mantenere un ambiente di lavoro sano, il tutto sullo sfondo della pandemia.

35 Infine, la biblioteca della Corte ha continuato a fornire i propri servizi in questi tempi difficili. È stato avviato un nuovo servizio “Ask the Library” (Chiedi alla biblioteca), a integrazione dei servizi di ricerca e fornitura di dati per l’audit della BibliotECA, molto apprezzati, nel quadro della digitalizzazione della Corte.

Attività linguistiche e redazionali

36 La direzione Attività linguistiche e redazionali (SG3-LED) è responsabile della traduzione e della pubblicazione di tutti i prodotti della Corte nelle 24 lingue ufficiali dell’UE. La direzione gestisce meno dell’1 % del bilancio della Corte (cfr. [tabella 1](#)). Nella [tabella 6](#) è illustrato l’uso degli stanziamenti e dei pagamenti nel bilancio 2021.

Tabella 6 – Stanziamenti e pagamenti della direzione Attività linguistiche e redazionali nel bilancio 2021 (in euro)

Linee di bilancio	Stanziamenti	Pagamenti	Tasso di esecuzione
Esternalizzazione e cooperazione interistituzionale	837 000	548 240	65,5 %
Interpretazione	125 000	5 408	4,3 %
Pubblicazione	250 000	170 015	68,0 %
TOTALE	1 212 000	723 663	59,7 %

Nota: a causa dell’arrotondamento, il totale potrebbe non corrispondere alla somma delle singole cifre.

Fonte: direzione Risorse umane, finanze e servizi generali.

37 Nel corso del 2021, la direzione ha continuato a rispondere alle priorità del Segretariato generale (cfr. paragrafo [12](#)). Nonostante la pandemia, le sue attività fondamentali sono proseguite allo stesso ritmo del 2019 e del 2020, senza perturbazioni. Sono state tradotte e riviste 227 003 pagine (pari a -3,16 %, ossia 7 411 pagine in meno, rispetto al 2020), che corrispondono a 2 753 richieste di traduzione per il 2021. Inoltre, al servizio FastTrad, che offre un trattamento delle richieste di traduzione ed editing di brevi testi in inglese e francese entro le 24 ore, possono essere ascritte 1 284 pagine (cifra che comprende 607 pagine di traduzione e 677 di revisione). Il 97,83 % delle traduzioni è stato completato entro il termine stabilito, ben al di sopra dell’indicatore di performance del 95 %.

38 La direzione Attività linguistiche e redazionali ha inoltre continuato a diversificare le proprie attività al di fuori della traduzione/revisione sotto forma di assistenza linguistica agli auditor, sottotitolazione di video e collaborazione nel settore della comunicazione. Le équipes inglese, tedesca, francese, italiana e neerlandese hanno redatto e tradotto comunicati stampa, migliorandone la qualità adattando i messaggi al pubblico e tenendo conto delle differenze culturali. L'équipe Servizi linguistici in inglese (*English Language Services – ELS*) ha fornito assistenza alla stesura della stragrande maggioranza dei prodotti offerti dalla Corte nel corso dell'anno. Nel caso della relazione annuale, ha anche partecipato alla maggior parte delle riunioni in contraddittorio e delle relative riunioni preparatorie al fine di fornire consulenza linguistica durante la modifica dei documenti. I traduttori hanno completato 16 missioni di assistenza linguistica nel corso dell'anno. Il livello di tale attività è rimasto invariato rispetto all'anno scorso (durante il quale sono state effettuate 14 missioni di questo tipo), principalmente a causa del limitato numero di missioni in loco dovuto alla pandemia. I servizi di sottotitolazione di video sono stati forniti sei volte nel corso dell'anno dalle équipes inglese e francese.

39 Il progetto TraMS, teso a sostituire il sistema centrale della direzione, è proseguito. TraMS rappresenta un'occasione di razionalizzare e automatizzare i processi di traduzione interni, fornendo al contempo ai traduttori strumenti linguistici integrati nell'ambiente informatico. Il progetto di attuazione di TraMS (fase 1) è stato avviato e i relativi lavori hanno avuto inizio sotto forma di workshop finalizzati a definire e a mappare i processi nel nuovo sistema in collaborazione con consulenti esterni e con la direzione Informazione, ambiente di lavoro e innovazione. I principali lavori di attuazione saranno eseguiti nel 2022-2023.

40 Anche i processi operativi sono stati riesaminati nel corso dell'anno a fini di ottimizzazione e ricerca di possibili sinergie. A titolo di esempio, tali processi includono:

- o una verifica del contenuto di traduzione bilingue prodotto da tutte le équipes linguistiche utilizzando il sistema GroupShare, sfociata nella conclusione di allineare, con la migrazione a TraMS, il flusso di lavoro e il modo di utilizzo degli strumenti di traduzione dell'ELS con le pratiche generali adottate dalla LED;
- o una nuova regola per il calcolo della prima data di pubblicazione possibile delle relazioni è stata testata con notevole successo. Consente una migliore gestione del tempo necessario perché tutte le parti interessate portino a termine i propri compiti, fornendo loro norme chiare;

- o un gruppo di lavoro che si è adoperato per analizzare i compiti delle équipes Gestione dei documenti e Pool tecnico al fine di armonizzare ulteriormente le operazioni e trovare sinergie.

41 Le misure di deroga sancite dal regolamento n. 1, del 15 aprile 1958, come modificato nel 2010 e nel 2015, sono decadute il 31 dicembre 2021, il che significa che dal 1° gennaio 2022 l'irlandese ha lo status di lingua ufficiale delle istituzioni dell'UE. Nel 2021, la direzione ha assunto tre traduttori irlandesi per la costituzione di una nuova équipe linguistica.

Protezione dei dati

42 Nel 2021 è stata nominata una nuova responsabile della protezione dei dati (RPD) e, dallo stesso anno, tale figura è stata posta sotto la responsabilità diretta del Segretario generale. L'RPD fornisce consulenza sulle pratiche e sulla normativa in materia di protezione dei dati e ne monitora l'applicazione. Il relativo dipartimento non gestisce alcuna spesa.

43 Le richieste di consulenza sulle norme in materia di protezione dei dati sono raddoppiate rispetto al 2020 e sono stati impartiti corsi e orientamenti specifici. Il 2021 ha comportato anche l'elaborazione di pareri e collaborazioni sugli aggiornamenti delle politiche e procedure interne. È stata inoltre accresciuta la trasparenza delle norme in materia di protezione dei dati personali che gli auditor comunicano ai soggetti controllati, in particolare per quanto riguarda il diritto della Corte di accedere alle informazioni ai fini dell'espletamento delle proprie funzioni di audit.

Sicurezza delle informazioni

44 Al pari dell'RPD, anche il responsabile della sicurezza delle informazioni (RSI) è stato posto sotto la responsabilità diretta del Segretario generale. L'RSI collabora strettamente con la direzione Informazione, ambiente di lavoro e innovazione, e non gestisce alcuna spesa.

45 Nel 2021, il responsabile della sicurezza delle informazioni ha presentato la sua nuova strategia per gli anni a venire, ponendo l'accento sulle priorità e sulle sfide per il periodo 2021-2025. La principale priorità consisterà nel proseguire le campagne di sensibilizzazione e le attività di formazione per il personale operante nel settore della sicurezza delle informazioni.

46 L'anno si è rivelato particolarmente impegnativo a causa di ripetuti attacchi informatici e violazioni di dati, nonché per una serie di minacce che hanno richiesto un'azione tempestiva per porre rimedio a falle critiche nei software (cfr. paragrafo **31**). La Corte ha installato applicazioni per fornire una maggiore protezione, adottato norme in materia di sicurezza per tutelare le informazioni classificate UE ed elaborato orientamenti sulla classificazione delle proprie informazioni. Per la prima volta ha inoltre simulato due campagne di phishing al fine di valutare il livello di sensibilizzazione del personale, e adottato il servizio di firma elettronica fornito dalla Commissione.

Gli appalti del Segretariato generale

47 Nel 2021, la Corte dei conti ha utilizzato la procedura negoziata di cui al punto 11.1, lettera b), dell'allegato I del regolamento finanziario per stipulare un contratto di valore superiore a 60 000 euro. Obiettivo del contratto era il rinnovo dell'abbonamento istituzionale della Corte al *Financial Times* (FT) per il 2021 e il 2022. Il valore totale del contratto ammontava a 168 615 euro (82 650 euro per il 2021 e 85 965 euro per il 2022).

48 Poiché il *Financial Times* è il quotidiano economico in lingua inglese più rinomato, oltre a fornire informazioni complete sulle politiche dell'UE, è unico nel suo genere e non ha un ragionevole equivalente o sostituto. L'attuale licenza consente al personale di accedere ai contenuti digitali del FT sia dall'interno della Corte che dall'esterno. Il prezzo della licenza si basa sul numero effettivo di lettori di base. Finora, 558 utenti della Corte hanno creato il proprio account del FT e 218 è il numero effettivo di lettori di base registrati il giorno in cui è stata formulata l'offerta di abbonamento.

49 L'elenco annuale dei contratti, compresi quelli di un valore tra 15 000 euro e 60 000 euro conclusi nel 2021 a seguito di procedure negoziate, sarà disponibile sul sito Internet della Corte entro il 30 giugno 2022.

50 Tutte le procedure negoziate di un valore superiore a 15 000 euro sono state soggette alle rigorose procedure di controllo interno della Corte riguardanti la legittimità, la regolarità e la sana gestione finanziaria.

Risultati dei sistemi di controllo interno attuati dal Segretario generale

Sistemi di controllo interno

51 Il Segretariato generale opera in un quadro giuridico che comprende:

- o il regolamento finanziario;
- o lo statuto del personale;
- o il quadro di controllo interno della Corte;
- o il regolamento interno della Corte;
- o le norme interne per l'esecuzione del bilancio;
- o la carta dei compiti e delle responsabilità degli ordinatori sottodelegati;
- o tutte le decisioni relative all'uso delle risorse umane, materiali e finanziarie della Corte.

52 Il quadro di controllo interno della Corte si inserisce in tale assetto giuridico al fine di allinearli al sistema di controllo interno integrato così come fissato nel quadro del *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (COSO). È concepito in modo da fornire una ragionevole certezza circa la legittimità, la regolarità e la sana gestione finanziaria di tutte le operazioni finanziarie e facilita il conseguimento degli obiettivi operativi di ciascuna direzione.

53 Il sistema di controllo interno non ha subito modifiche significative nel 2021 e la struttura organizzativa dell'amministrazione è rimasta stabile. Detto sistema comprende procedure (basate su COBIT 5 per la SG2-DIWI), la supervisione della gestione, controlli preventivi e investigativi e controlli automatizzati integrati nei sistemi informativi che coprono tutti i principali processi operativi del Segretariato generale.

54 I processi operativi finanziari sono gestiti mediante SAP, che consente un'adeguata separazione delle funzioni tra l'avvio, la verifica e la convalida da parte dell'ordinatore. Il sistema copre la gestione di bilancio, gli accantonamenti di fondi, gli impegni, gli ordini di acquisto e il controllo dei contratti e delle fatture, conformemente al regolamento finanziario e alle norme e procedure interne della Corte. Esso prevede inoltre controlli automatizzati per prevenire errori nel trattamento dei dati finanziari. Inoltre, il personale che avvia i processi e coloro che eseguono le verifiche seguono liste di controllo per valutare la conformità al regolamento finanziario per quanto riguarda gli impegni di bilancio e gli ordini di pagamento.

55 Tutte e tre le direzioni hanno definito un programma di controlli per valutare la conformità al regolamento finanziario e alle decisioni della Corte e hanno trasmesso le proprie dichiarazioni di affidabilità al Segretario generale in qualità di ordinatori sottodelegati. Tali dichiarazioni sono integrate da quelle dei restanti servizi, direzioni e capi di gabinetto della Corte che hanno autorizzato spese nel 2021 (cfr. paragrafo **07**).

56 I controlli effettuati dalla direzione Risorse umane, finanze e servizi generali si sono basati su: un'analisi dei rischi relativa al 2021, i risultati dei controlli effettuati per il 2020, scambi con l'Ufficio di gestione e liquidazione dei diritti individuali (PMO), le raccomandazioni degli auditor interni ed esterni nonché altre informazioni acquisite a seguito di eventi verificatisi nel 2020. Il sistema prevede controlli ex ante ed ex post incentrati principalmente sugli aspetti finanziari, ma anche su altri rischi non finanziari. Nella **tabella 7** sono sintetizzati i controlli effettuati. Il PMO della Commissione è responsabile dei controlli sul libro paga della Corte e sui diritti finanziari del suo personale.

Tabella 7 – Controlli effettuati dalla direzione Risorse umane, finanze e servizi generali

N.	Controllo	Tipo
1	Diritti finanziari	Ex ante / Ex post ¹⁾
2	Retribuzione del personale e dei Membri della Corte gestita dal PMO	Ex post ¹⁾
3	Legittimità e regolarità dei pagamenti effettuati sulle linee di bilancio gestite dalla direzione (fatte salve le spese di missione e di rappresentanza)	Ex post
4	Spese di missione liquidate dal PMO, sulla base della guida della Corte sulle missioni e la relativa decisione di esecuzione	Ex ante ²⁾ / Ex post
5	Spese di rappresentanza dei Membri della Corte, e costi per il carburante	<i>Ex ante</i>
6	Controlli incrociati delle spese di missione e di rappresentanza dei membri, tracciamento del consumo di carburante da parte dei veicoli di servizio	Ex post
7	Luogo di residenza del personale della Corte	Ex post
8	Esattezza e completezza dei documenti contenuti nei fascicoli personali dei membri del personale	Ex post
9	Assenze e ore di lavoro prestate dal personale	Ex post
10	Cantina	Ex post
11	Piccola cassa	Ex post

Nota: ¹⁾ controlli effettuati dal PMO; ²⁾ solo per le missioni approvate dalla direzione Risorse umane, finanze e servizi generali.

Fonte: direzione Risorse umane, finanze e servizi generali.

57 I controlli effettuati dalla direzione Informazione, ambiente di lavoro e innovazione si sono basati su: i risultati dell'esame del registro dei rischi del 2022, la valutazione 2021 della maturità del processo e la verifica del seguito dato alle raccomandazioni dell'audit interno. È stato inoltre tenuto conto dei controlli effettuati dal revisore esterno nell'ambito dell'esame informatico annuale. Fatta eccezione per la linea di bilancio "Biblioteca e archivi", tutte le operazioni finanziarie nella direzione sono soggette a una verifica ex ante tesa a individuare l'inosservanza del regolamento finanziario nonché eventuali errori amministrativi (ad esempio, riferimenti errati, date inesatte nei campi di testo e allegati secondari mancanti). I controlli intrinseci alla gestione dei processi sono integrati dai controlli ex post. Questi ultimi comprendono controlli periodici degli appalti di valore modesto nonché dei seguenti elementi:

- 1) rispetto delle formalità del nuovo contratto per le operazioni informatiche e osservanza degli indicatori chiave di performance (ICP) esistenti;
- 2) regolarità della gestione finanziaria del progetto K2;

- 3) applicazione periodica di patch esterni per la sicurezza informatica;
- 4) controlli sui diritti da amministratore sui computer portatili;
- 5) efficienza dello strumento di monitoraggio del software;
- 6) rispetto dei termini di consegna;
- 7) esistenza di un'informativa sulla protezione dei dati negli strumenti di trattamento dei dati personali utilizzati dalla Corte;
- 8) completezza della documentazione richiesta per il pagamento delle fatture;
- 9) rispetto del processo di gestione degli aggiornamenti.

58 I controlli effettuati dalla direzione Attività linguistiche e redazionali si sono basati su un'analisi dei rischi relativa al 2021 e sui risultati dei controlli effettuati per il 2020. I controlli si sono concentrati sugli aspetti finanziari, sulla qualità dei servizi linguistici forniti nonché sugli aspetti informatici e organizzativi della direzione. I controlli ex post hanno riguardato, tra le altre cose:

- o la legittimità e la regolarità dei pagamenti effettuati sulle linee di bilancio gestite dalla direzione;
- o l'efficienza e la qualità dei software per la traduzione assistita da computer (*Computer-Assisted Translation – CAT*);
- o la qualità delle traduzioni fornite, anche mediante un sistema di riscontro da parte degli utenti nel quale sono analizzati i commenti di questi ultimi.

Panoramica della gestione dei rischi

59 Dal 2016, e in seguito all'adozione del quadro di gestione dei rischi della Corte, tutte le sezioni e le direzioni di audit dell'istituzione sono tenute ad effettuare un'analisi dei rischi delle proprie attività. Tale analisi comprende una descrizione dell'impatto in caso di concretizzazione di un rischio, dei controlli in essere e delle misure volte a ridurre la probabilità che un rischio si materializzi e il suo potenziale impatto. Tali controlli danno luogo a piani d'azione per la gestione dei rischi, di cui si tiene conto nella progettazione e nell'attuazione dei controlli ex ante ed ex post. I risultati dei controlli confluiscono, a loro volta, nella dichiarazione annuale dell'ordinatore delegato inclusa nella relazione annuale di attività, nonché nelle valutazioni dei rischi dell'anno successivo. I sistemi di controllo interno sono concepiti inoltre per tener conto del rapporto fra efficacia e costi.

60 I principali rischi individuati dal relativo ciclo di valutazione per il 2021 riguardavano:

- o l'impatto della pandemia di COVID-19 sulle risorse e sulle condizioni di lavoro presso la Corte, compreso l'adattamento alla nuova realtà delle modalità di lavoro ibride, nonché sulla salute e la sicurezza del personale;
- o l'inosservanza del regolamento finanziario per quanto concerne la legittimità e la regolarità dei pagamenti, nonché l'economicità, l'efficienza e l'efficacia delle attività. Fra i rischi è considerato anche quello di frode connesso al maggior ricorso alle fatture elettroniche;
- o la dipendenza dalle attività esternalizzate (anche dalla Commissione) e la loro qualità;
- o violazioni di dati o casi di non conformità con le norme in materia di protezione dei dati, comprese quelle dovute agli attacchi informatici. Il rischio tiene anche conto dell'onere amministrativo di un complesso quadro giuridico e di rendicontazione per quanto riguarda le restrizioni connesse alla sicurezza e alla protezione dei dati;
- o questioni relative al personale, quale il problema di soddisfare le esigenze in materia di assunzioni, offrire al personale un equilibrio tra vita professionale e vita privata, attrarre e trattenere il personale e un invecchiamento dell'organico.

61 Il lavoro della Corte è soggetto ad un intenso controllo pubblico. Gli audit sono espletati in maniera aperta e trasparente e le relative risultanze sono costantemente condivise con il pubblico. La Corte e le sue norme interne sono state oggetto di articoli apparsi sui media nei mesi recenti. L'obiettivo della Corte è chiarire tutte le questioni in sospeso con l'autorità di scarico.

Efficienza e efficacia dei sistemi di controllo interno

62 Nel gennaio 2022, tutte le direzioni hanno esaminato i risultati dei propri controlli ex ante ed ex post, che non hanno individuato carenze rilevanti nei sistemi di controllo interno. Le direttrici hanno inoltre esaminato lo stato di avanzamento di tutte le raccomandazioni in sospeso formulate a seguito dell'audit interno, al fine di garantirne l'attuazione entro i termini previsti. L'ordinatore delegato ha esaminato le informazioni contenute nelle relazioni sui controlli interni stilate dalle tre direttrici prima di firmare la propria dichiarazione a norma dell'articolo 74, paragrafo 9, del regolamento finanziario.

Direzione Risorse umane, finanze e servizi generali.

63 Dai controlli ex ante effettuati dalla direzione Risorse umane, finanze e servizi generali (voci 4 e 5 nella **tabella 7**) non sono emerse, per l'esercizio finanziario 2021, questioni di rilievo in relazione alle spese di missione autorizzate dalla direzione, alle spese di rappresentanza dei Membri e al consumo di carburante dei veicoli di servizio. All'inizio del 2022, la Corte ha riesaminato l'adeguatezza delle norme in materia.

64 I controlli ex post della legittimità e regolarità dei pagamenti effettuati a titolo delle linee di bilancio di competenza della direzione hanno riguardato un campione casuale di 126 pagamenti, pari approssimativamente al 19 % di tutti i pagamenti controllati (voce 3 della **tabella 7**). Dai controlli è emersa una non conformità formale per tre pagamenti senza, tuttavia, incidenza finanziaria: due pagamenti avrebbero dovuto essere parzialmente contabilizzati nel 2020 e il terzo è stato effettuato per un impegno di bilancio non preceduto da un impegno giuridico. Tali casi sono stati annotati nel registro delle eccezioni della Corte e sono state rammentate al personale le norme applicabili. Nel complesso, i pagamenti sono stati legittimi e regolari e la documentazione richiesta era disponibile. Il sistema SAP e i suoi controlli automatizzati, nonché la grande dimestichezza con lo strumento acquisita dall'équipe addetta (che lo utilizza dal 2008), hanno consentito alle attività di proseguire secondo le consuete procedure. Le modalità estese di telelavoro hanno continuato a non incidere sui processi di gestione.

65 Il numero delle missioni è aumentato nel 2021, ma era ancora al di sotto dei livelli precedenti alla pandemia. L'auditor interno ha rilevato errori nei costi di missione non emersi né dai controlli ex ante né ex post. I controlli ex post dei costi di missione (voci 4 e 6 della **tabella 7**) non hanno evidenziato problemi gravi nella liquidazione delle missioni da parte del PMO, né che le debolezze individuate abbiano avuto un impatto rilevante sulla legittimità e la regolarità delle spese. La maggior parte degli errori individuati riguardava il calcolo delle indennità giornaliere e il rimborso delle spese di viaggio per missioni con mezzi privati. I controlli incrociati dei rimborsi delle spese di rappresentanza a fronte delle indennità giornaliere corrisposte non hanno rilevato alcun errore.

66 Anche le direzioni e il capo di Gabinetto che hanno utilizzato tale linea di bilancio e ai quali era stata conferita una sottodelega in qualità di ordinatori, hanno verificato le spese di missione e trasmesso la rispettiva dichiarazione di affidabilità al Segretario generale. Dai controlli non è emerso alcun errore significativo nelle procedure relative alle missioni per il 2021. Per alcune missioni è stato necessario fornire una documentazione supplementare, ma i controlli ex ante effettuati per la stragrande

maggioranza delle missioni hanno consentito di correggere a monte la maggior parte dei potenziali problemi.

67 L'analisi delle operazioni di convalida degli ordini di missione e delle dichiarazioni di spesa mostra che la maggior parte di essi è stata autorizzata dagli ordinatori sottodelegati designati. Dei 1 732 ordini di missione e dichiarazioni di spesa, 60 sono stati convalidati senza autorizzazione formale, perlopiù a causa di informazioni errate registrate nel sistema. Per prevenire tali situazioni in futuro è stata introdotta una nuova procedura. Inoltre, 43 missioni sono state convalidate dopo la partenza del Membro o del personale in questione. Tali casi sono stati annotati nel registro delle eccezioni della Corte.

68 I controlli ex post delle missioni hanno anche incluso il monitoraggio dei rimborsi per i biglietti aerei inutilizzati e hanno portato alla conclusione che il tasso di rimborso è elevato e che tali recuperi sono gestiti correttamente. Come negli anni precedenti, i risultati dei controlli saranno comunicati al personale.

69 Nel complesso, i risultati dei controlli del PMO sono stati positivi. I controlli ex ante sui diritti finanziari non hanno evidenziato problemi particolari. Dai controlli ex post è emerso che le variazioni delle buste paga sono state spiegate e giustificate per i 12 mesi precedenti e che le indennità di prima sistemazione e i congedi parentali o per motivi familiari erano accurati. Sono stati necessari recuperi in:

- o quattro casi riguardanti le indennità scolastiche;
- o un caso riguardante il calcolo delle imposte sugli stipendi;
- o un caso riguardante le indennità giornaliere nei primi mesi di insediamento presso la sede di servizio;
- o un caso riguardante le indennità giornaliere per membri del personale entrati in servizio o trasferitisi a una nuova sede di servizio mentre usufruivano di un congedo speciale per trasloco.

70 I luoghi di residenza del personale (voci 1 e 2 della [tabella 7](#)) sono stati verificati sulla base della distanza tra la sede di servizio e il luogo di residenza dichiarato. Dai controlli è emerso che, fatti salvi sette casi, tutto il personale viveva a non oltre 80 km dalla propria sede di servizio. Ai sette casi in questione verrà dato seguito. È stata inoltre verificata la residenza permanente di 15 membri del personale selezionati su base casuale. Tutti i membri del personale inclusi nel campione hanno fornito prove sufficienti a confermare l'indirizzo di residenza dichiarato.

71 I fascicoli del personale hanno continuato ad essere gestiti mediante una procedura che teneva conto della situazione pandemica. Venti fascicoli personali (un campione non rappresentativo) sono stati selezionati su base casuale per essere sottoposti a controllo (voce 8 della *tabella 7*) e in 11 casi è stata rilevata la mancanza di documentazione. Tra i documenti mancanti più importanti figuravano un certificato di matrimonio, un documento di identità, un certificato di residenza, un trasferimento dei diritti a pensione, un certificato attestante la conoscenza di una terza lingua ai fini della promozione, un certificato di nascita e una decisione riguardante il lavoro a tempo parziale.

72 Saranno definite nuove procedure interne al fine di specificare i documenti da includere nel fascicolo personale al momento dell'assunzione o del trasferimento interistituzionale di un agente. Tali procedure dovrebbero essere attuate in collaborazione con le altre istituzioni, in particolare con il PMO presso la Commissione.

73 Le assenze e il tempo di lavoro del personale sono anch'essi stati sottoposti a controlli ex post (voce 9 della *tabella 7*), che hanno dato luogo alle seguenti azioni:

- o la revoca di nove giorni di riposo compensativo per ore di lavoro straordinario;
- o la sospensione dell'indennità di tre membri del personale in congedo di malattia da oltre 30 giorni;
- o la concessione di 31 periodi di lavoro a tempo parziale per motivi di salute;
- o la rivalutazione di sei casi di invalidità e l'apertura di uno nuovo;
- o la realizzazione di due controlli medici.

74 I restanti controlli ex post (voci 10 e 11 della *tabella 7*) non hanno evidenziato problemi gravi. Nel complesso, nel registro delle eccezioni sono state annotati cinque casi di non conformità e un'eccezione. Nessuno ha avuto incidenza finanziaria e sono state adottate misure per affrontare tutte le questioni rilevate.

Informazione, ambiente di lavoro e innovazione

75 I controlli ex ante realizzati dalla direzione Informazione, ambiente di lavoro e innovazione riguardo alle operazioni finanziarie registrate in SAP non hanno evidenziato lacune significative. Su 2 008 operazioni SAP, compresi ordini di acquisto, domande di pagamento e fatture, solo 45 sono state respinte e rinviate ai servizi di provenienza per essere corrette, il che rappresenta un aumento marginale rispetto al

2020. I respingimenti sono avvenuti principalmente per consentire l'aggiunta di documentazione, la correzione di informazioni o la convalida della necessità di effettuare acquisti. Inoltre, dai controlli sono emersi due casi di non conformità formale riguardanti un pagamento effettuato in assenza di impegno giuridico e un pagamento erogato senza la completa fornitura dei servizi e degli articoli ordinati. Entrambi i casi sono stati annotati nel registro delle eccezioni della Corte.

76 I controlli ex post circa i diritti di amministratore sui computer portatili (punto 4 del paragrafo 57) hanno condotto alla cancellazione di nove account, alla disabilitazione di tre e alla creazione di dieci account e di un nuovo flusso di lavoro in *Service Now* per gestire la fornitura di account con privilegi nell'ambiente informatico della Corte. La direzione ha inoltre individuato un caso in cui alcune licenze non erano utilizzate, motivo per cui sono state sospese (punto 5 del paragrafo 57). I restanti controlli non hanno evidenziato problemi gravi. Dalla maggior parte dei controlli (relativi ai punti 1, 2, 6, 7, 8 e 9 del paragrafo 57) sono emersi possibili margini di miglioramento dei processi esistenti.

77 Anche i contratti di valore modesto sono stati controllati al fine di verificarne la conformità al regolamento finanziario in relazione alla soglia dei 15 000 euro per le acquisizioni totali per fornitore. I controlli non hanno evidenziato lacune o carenze significative. In un caso, gli ordini effettuati presso un fornitore per servizi simili hanno superato la soglia dei 15 000 euro su un periodo di quattro anni. Tale caso è stato spiegato e annotato nel registro delle eccezioni della Corte.

Attività linguistiche e redazionali

78 Nel complesso, dai controlli ex post della legittimità e regolarità dei pagamenti effettuati a titolo delle linee di bilancio di competenza della direzione si è concluso che i pagamenti erano legittimi e regolari e che la documentazione richiesta era disponibile. Sono stati rilevati tre casi di non conformità, nei quali alcuni giorni di un impegno giuridico non erano coperti da un impegno di bilancio. Tali casi sono stati annotati nel registro delle eccezioni della Corte.

79 I software per la traduzione assistita (CAT) da computer sono ampiamente utilizzati dalle équipes linguistiche ad eccezione di quella inglese, che segue processi distinti in ragione della particolare natura del lavoro svolto. Solo l'1,1 % dei segmenti controllati non aveva lo status di "translation approved/signed off".

80 Nel 2021, la qualità della traduzione alla Corte è stata verificata per la prima volta dal Parlamento europeo. I controlli si sono concentrati sulle traduzioni effettuate da 10 équipe linguistiche i cui primi manager non hanno potuto effettuare un controllo di qualità perché di lingua madre diversa. Sono stati individuati dieci documenti rappresentativi dei principali tipi di prodotti della Corte e, per ciascuno di essi, sono state controllate due pagine (per un totale di 200 pagine, ossia 2 x 10 x 10). Per sette lingue non sono stati riscontrati problemi gravi. Per le restanti tre, alcuni documenti hanno ottenuto un punteggio di valutazione inferiore all'80 % e i commenti dei valutatori sono stati analizzati. La qualità della traduzione è stata inoltre controllata sulla base dei commenti ricevuti dagli utenti dei servizi della direzione. Nel 2021 sono stati formulati 89 commenti, principalmente da parte del personale della Corte ma anche da altri soggetti.

81 Dai controlli si è concluso che i risultati erano per la maggior parte positivi. Su tale base, i primi manager delle équipes hanno determinato che la qualità delle traduzioni era accettabile e trasmesso le proprie dichiarazioni di affidabilità alla direttrice.

Direzione della Presidenza e Servizio giuridico

82 La direzione della Presidenza è responsabile della linea di bilancio relativa alle azioni di comunicazione e alle relazioni interistituzionali della Corte, i cui stanziamenti sono ammontati a 250 000 euro nel 2021. Il Servizio giuridico è responsabile della linea di bilancio relativa a spese giuridiche e risarcimento danni, i cui stanziamenti sono ammontati a 50 000 euro. Dai controlli effettuati non sono emersi errori significativi in nessuna delle due linee di bilancio.

Conclusioni sui sistemi di controllo interno

83 I controlli ex ante ed ex post per il 2021 mostrano che il sistema di controllo interno del Segretariato generale funziona in modo efficiente e adeguato e che i rischi finanziari e non finanziari sono sotto controllo nelle sue varie direzioni. I controlli hanno individuato principalmente una serie di errori non rilevanti, nonché la necessità di rivedere alcune procedure. Il costo dei controlli è considerato ragionevole, con 15,2 ETP addetti a tale compito (di cui 0,2 ETP presso il PMO). L'esame ha dimostrato inoltre la solidità del sistema di gestione, che si basa su un software integrato e comprende una quota significativa di controlli automatizzati.

84 Nel 2021, a seguito delle raccomandazioni del servizio di audit interno, il sistema di controllo interno ha inoltre posto maggiormente l'accento sull'efficacia in relazione ai costi dei controlli e sull'impatto della pandemia sulle verifiche effettuate. Ciò ha migliorato la qualità delle relazioni e sottolineato il ruolo del quadro di controllo interno della Corte.

85 La conclusione generale del servizio di audit interno sui sistemi di controllo interno per il 2021 è positiva: sono stati posti in essere controlli affidabili per la maggior parte dei settori di attività ad alto rischio del Segretariato generale e fra i diversi membri del personale è stata mantenuta la separazione delle funzioni riguardo ai controlli ex ante ed ex post. Non sono state individuate carenze gravi tali da mettere seriamente in discussione l'attendibilità delle dichiarazioni di affidabilità riguardanti la legittimità e regolarità delle operazioni finanziarie per il 2021 (cfr. paragrafo **65**).

Seguito dato alla decisione di discarico del 2019

86 Il 29 aprile 2021, il Parlamento europeo ha concesso il discarico¹ per l'esecuzione del bilancio concernente l'esercizio finanziario 2019. Nella tabella seguente è riportato il seguito dato alle osservazioni formulate nella decisione di discarico.

Osservazione formulata dal PE nella decisione di discarico	Risposta della Corte
1. osserva che i conti annuali della Corte dei conti ("la Corte") sono controllati da un revisore esterno indipendente, al fine di applicare gli stessi principi di trasparenza e di responsabilità applicati dalla Corte nei confronti delle entità da essa controllate; prende atto con soddisfazione del parere del revisore, secondo cui i rendiconti finanziari forniscono un'immagine fedele e veritiera della situazione finanziaria della Corte;	N/A
2. osserva che nel 2019 il bilancio della Corte ammontava a un totale di 146 890 000 EUR (rispetto a 146 469 000 EUR nel 2018 e a 141 240 000 EUR nel 2017) e che il 98 % di tutti gli stanziamenti è stato impegnato entro la fine del 2019 (rispetto al 96,21 % nel 2018 e al 97,73 % nel 2017);	N/A
3. ricorda che il bilancio della Corte è principalmente amministrativo e che gran parte dello stesso è utilizzata per spese relative a persone che lavorano all'interno dell'istituzione (titolo 1) e spese relative a immobili, mobilio, attrezzature e costi di funzionamento vari (titolo 2);	N/A

¹ Decisione 2020/2144(DEC) del Parlamento europeo.

Osservazione formulata dal PE nella decisione di scarico	Risposta della Corte
<p>4. ricorda che i tassi di esecuzione del titolo 2 non stanno migliorando sufficientemente dal momento che gli impegni sono pari al 64,17 % (rispetto al 59,13 % nel 2018 e al 57,13 % nel 2017) e i pagamenti sono pari al 62,21 % (rispetto al 55,11 % nel 2018 e al 55,75 % nel 2017); sottolinea la conferma della Corte, nel suo documento di follow-up alla risoluzione sul scarico relativa al 2018, secondo cui continuerà ad adoperarsi per migliorare i tassi di esecuzione e per esaminare attentamente le loro previsioni di bilancio;</p>	<p>Esecuzione del bilancio</p> <p>La Corte ritiene più opportuno monitorare l'esecuzione del bilancio del titolo 2, in particolare il tasso di esecuzione dei pagamenti, in una prospettiva di due anni. Ne risulta che, nel biennio 2018-2019, sono stati effettuati il 91,38 % dei pagamenti su stanziamenti del 2018 e il 98,04 % dei pagamenti su impegni. Su base annua, a fine 2019, il tasso degli stanziamenti impegnati era pari al 96,94 %. I pagamenti su impegni ammontavano al 64,17 % e i pagamenti su stanziamenti al 62,21 %.</p> <p>Nel 2021 il tasso di utilizzo degli stanziamenti del titolo 2 ha raggiunto il 95,39 % (rispetto al 93,38 % del 2020). I pagamenti sono ammontati al 50,44 % degli stanziamenti definitivi e al 52,88 % degli impegni (nel 2020 tali tassi erano del 51,46 % e del 55,11 %). Gli impegni riportati al 2022 a norma dell'articolo 12 del regolamento finanziario corrispondevano al 44,95 % degli stanziamenti definitivi e al 47,12 % degli impegni (nel 2020 tali tassi erano rispettivamente del 41,92 % e del 44,89 %). La Corte continuerà comunque ad adoperarsi per migliorare i tassi di esecuzione dei pagamenti.</p>
<p>5. prende atto dell'osservazione della Corte secondo cui è più opportuno monitorare l'esecuzione del bilancio del titolo 2 con una prospettiva di due anni; riconosce che nel biennio 2018-2019 sono stati effettuati il 91,38 % dei pagamenti su stanziamenti e il 98,04 % dei pagamenti su impegni;</p>	

Osservazione formulata dal PE nella decisione di scarico	Risposta della Corte
<p>6. prende atto del proseguimento dei riporti, ad esempio di 3 057 772 EUR nel 2019 ai sensi del capitolo 21 (Informatica, impianti e apparecchiature e mobilio: acquisto, noleggio e manutenzione) contro i 4 310 280 EUR nel 2018 in ragione dei progetti informatici in corso; afferma che il riporto totale per il titolo 2 dal 2018 al 2019 ammontava a 6 068 597 EUR e ritiene positivo il fatto che ciò abbia portato a pagamenti di 5 777 454 EUR sui riporti;</p>	N/A
<p>7. osserva che il riporto degli stanziamenti per i titoli 1 e 2 dall'esercizio 2018 all'esercizio 2019 ammontava a 7 406 944 EUR e ha dato luogo a pagamenti pari a 6 553 576 EUR, nonché a un tasso di utilizzo dell'88,48 % pari al tasso di utilizzo del 2018;</p>	N/A
<p>8. apprezza il fatto che la Corte stia esaminando il suggerimento della risoluzione sul scarico relativa al 2018 di presentare una relazione annuale indipendente sulle istituzioni dell'Unione nell'ambito delle riflessioni sulla strategia della Corte per il periodo 2021-2025, che dovrebbe essere adottata entro la fine del 2020; ribadisce a tale riguardo la necessità di un esame più approfondito di ciascuna istituzione da parte della Corte, al fine di consentire al Parlamento di adempiere alle sue funzioni in qualità di autorità di scarico;</p>	<p>Settori specifici: amministrazione L'audit della rubrica 5 "Amministrazione" del QFP segue la metodologia di audit adottata dalla Corte per la dichiarazione di affidabilità, che le consente di fornire una valutazione specifica. Da molti anni la Corte segnala costantemente che si tratta di un settore a basso rischio, con tassi di errore inferiori alla soglia di rilevanza. Il lavoro di audit svolto dalla Corte nel 2019 ha compreso l'esame dei sistemi di supervisione e di controllo presso selezionati organismi dell'UE e l'aumento del numero di agenti contrattuali.</p> <p>In linea con la propria strategia per il periodo 2021-2025, la Corte si adopererà per integrare le informazioni quantitative contenute nella propria relazione annuale con elementi qualitativi basati sulle risultanze del lavoro specifico svolto in relazione ai sistemi e alla conformità. Per la programmazione,</p>

Osservazione formulata dal PE nella decisione di scarico	Risposta della Corte
	<p>segue un approccio che comprende l'attenta selezione degli audit, alla luce degli obiettivi strategici, dei rischi individuati e delle opinioni dei propri interlocutori (fra cui la Conferenza dei presidenti di commissione del Parlamento europeo). La Corte fa tutto il possibile per selezionare temi di audit pertinenti con le risorse disponibili.</p> <p>La Corte, benché stia attualmente conducendo una riflessione sull'approccio adottato per l'audit concernente la dichiarazione di affidabilità, osserva che la fornitura di tassi di errore per ulteriori settori di spesa comporterebbe un incremento significativo delle risorse necessarie.</p>
<p>9. plaude alla dedizione della Corte nell'elaborare, su richiesta del Parlamento, la prima relazione sulla performance del bilancio dell'UE, volta a valutare i risultati ottenuti dalla spesa del bilancio dell'Unione e, in particolare, a fornire una valutazione della performance di ciascuna politica dell'Unione; ritiene che il controllo di gestione sia fondamentale per valutare il vero impatto degli investimenti dell'Unione;</p>	<p>N/A</p>
<p>10. si rammarica che la Corte abbia dato seguito alla risoluzione sul scarico relativa al 2018 rispondendo solo in modo limitato alle osservazioni formulate dal Parlamento; sottolinea che è essenziale dare un seguito affinché la commissione per il controllo dei bilanci del Parlamento stabilisca se la Corte ha attuato le raccomandazioni del Parlamento; chiede alla Corte di includere nella sua prossima relazione di follow-up tutte le risposte necessarie e spiegazioni più dettagliate sull'attuazione delle raccomandazioni del Parlamento, facendo esplicito</p>	<p>Seguito dato dalla Corte alla risoluzione sul scarico La Corte si adopererà per fornire risposte il più possibile dettagliate nelle proprie relazioni sul seguito dato alla risoluzione sul scarico ed è pronta a trasmettere all'occorrenza tutti i documenti giustificativi e ulteriori informazioni.</p>

Osservazione formulata dal PE nella decisione di scarico	Risposta della Corte
riferimento a ciascun paragrafo della risoluzione sul scarico e fornendo tutta la documentazione necessaria;	
11. condivide la raccomandazione della Corte, che ha invitato la Commissione a pubblicare ogni anno con maggiore anticipo la relazione annuale sulla gestione e il rendimento, al fine di esaminare la regolarità delle informazioni presentate e riferire in proposito; riconosce le difficoltà dovute alla pandemia di COVID-19 che hanno costretto la Corte a pubblicare la sua relazione annuale 2019 nel novembre 2020;	N/A

Osservazione formulata dal PE nella decisione di scarico	Risposta della Corte
<p>Risorse umane 12. osserva che, alla fine del 2019, i posti permanenti e temporanei erano 853 contro gli 891 del 2013, il che rappresenta una diminuzione del 4,26 %; osserva in particolare che i posti permanenti sono diminuiti di 6,91 punti percentuali, mentre quelli temporanei hanno registrato un aumento di 10,07 punti percentuali; chiede alla Corte di valutare se la crescente tendenza a ricorrere a posti temporanei risponda alle esigenze specifiche della Corte o sia piuttosto dovuta a vincoli di bilancio; osserva che il livello del personale è sottoposto a revisione continua e che la tabella dell'organico della Corte, con 853 posti, rimane la stessa del 2017 e del 2018; osserva che, a seguito del recesso del Regno Unito dall'Unione e conformemente all'esito dei negoziati, la tabella dell'organico è stata adattata nel corso del 2019;</p>	<p>Assunzioni e opportunità di carriera Al pari di altre istituzioni dell'UE con sede a Lussemburgo, la Corte incontra crescenti difficoltà ad assumere e mantenere funzionari dalle liste dei vincitori di concorsi EPSO, poiché molti preferiscono iniziare la propria carriera nelle istituzioni dell'UE con sede a Bruxelles. Ciò è imputabile principalmente al crescente costo della vita a Lussemburgo che, a differenza di quanto avviene per altri paesi dell'UE, non è compensato da un coefficiente correttore. Negli anni recenti, pertanto, la Corte ha fatto sempre più ricorso all'assunzione di agenti temporanei ai gradi AD inferiori e, in svariate occasioni, ha organizzato procedure di selezione per auditor assunti come agenti temporanei.</p>
<p>13. apprezza che la Corte, in conformità della sua strategia 2018-2020, abbia esteso i propri contatti ai ricercatori, al mondo accademico e ai gruppi di esperti e che dal 1° giugno 2020 la Corte abbia distaccato 15 membri del personale presso altri organismi internazionali; osserva che la Corte ospita regolarmente personale distaccato da altri organismi internazionali e che ha inoltre messo a disposizione dei laureati 55 tirocini per periodi da tre a cinque mesi (rispetto ai 60 tirocini nel 2018); osserva che nel 2019 si sono svolti sei tirocini non retribuiti; chiede alla Corte di offrire ai tirocinanti un'indennità che copra almeno le spese di sostentamento, anche nel caso di tirocini di breve durata; plaude al fatto che la Corte abbia avviato diversi partenariati con le università e con le organizzazioni professionali in vista di una futura cooperazione;</p>	<p>Tirocini presso la Corte In genere, la Corte offre ai tirocinanti un'indennità che copre almeno le spese di sostentamento, anche nel caso di tirocini di breve durata. I sei tirocini non retribuiti del 2019 cui fa riferimento il Parlamento europeo erano tirocini "atipici", volti a incoraggiare i tirocinanti a osservare il lavoro della Corte. Per la maggior parte erano di breve durata (un mese al massimo) e solo due si estendevano su un periodo di tre mesi. Tre tirocinanti provenivano dalle istituzioni di controllo nazionali ed erano pertanto da queste retribuiti. Un tirocinante con un contratto di durata molto breve (01-30.6.2019) viveva già a Lussemburgo e un altro rientrava in un accordo con una scuola di traduzione in Belgio che seleziona un studente all'anno per un breve tirocinio (01/02-30.4.2019) alla Corte.</p>

Osservazione formulata dal PE nella decisione di scarico	Risposta della Corte
<p>14. osserva che la politica di assunzione della Corte, basata sulla riforma del 2016, sui principi generali e sulle condizioni di lavoro delle istituzioni dell'Unione, rende la Corte un'organizzazione strutturata in funzione degli incarichi; osserva che i membri del personale sono assegnati a un gruppo a livello della Corte da cui vengono assegnate risorse alle sezioni e alle attività di audit; osserva che nel processo di assegnazione dei membri del personale dal gruppo alle attività, la Corte presta particolare attenzione a garantire che siano rese disponibili in tempo utile le competenze e le risorse umane necessarie e che vi sia un'adeguata rotazione del personale tra le unità attraverso un esercizio di mobilità regolare;</p>	N/A
<p>15. apprezza il fatto che la Corte abbia dato seguito all'indagine sulla soddisfazione del personale del 2018 sviluppando attività relative al benessere del personale, come la rete delle persone di contatto confidenziali all'interno dell'organizzazione, che fornisce assistenza professionale e, se necessario, anonima ai membri del personale; osserva che la Corte garantisce anche cinque sedute di consulenza psicologica gratuite e organizza presentazioni su come gestire il burnout nonché presentazioni, destinate ai dirigenti, su come riconoscere e affrontare i casi di molestie;</p>	N/A

16. manifesta preoccupazione per la diminuzione del numero di dirigenti donna dal 30 % nel 2018 al 20 % nel 2019 e del numero di capi unità donna dal 39 % nel 2018 al 35 % nel 2019; osserva tuttavia il lieve incremento dei Membri di sesso femminile della Corte, passando dal 21 % nel 2018 (6 Membri su 28) al 25 % nel 2019 (7 Membri su 28); sottolinea l'impegno della commissione del Parlamento per il controllo dei bilanci a sostenere una revisione del processo di nomina dei Membri della Corte al fine di raggiungere l'equilibrio di genere (nel 2019 fra i Membri figuravano 7 donne e 21 uomini); ribadisce l'invito agli Stati membri a incoraggiare in maniera più attiva le donne a candidarsi per tali posizioni; ribadisce che, nel corso della procedura di nomina, il Consiglio dovrebbe sempre presentare almeno due candidati, una donna e un uomo;

Equilibrio di genere

Negli anni recenti l'equilibrio di genere fra i dirigenti della Corte è migliorato: a gennaio 2022, la percentuale delle direttrici era salita al 40 %, mentre quello delle prime manager era pari al 37 %. La nuova politica in materia di diversità e inclusione 2021-2025 e il piano d'azione correlato prevedono vari interventi per incoraggiare le donne a diventare dirigenti:

- proseguire la pratica adottata dal Segretario generale di inviare periodicamente una e-mail ai direttori e ai primi manager per incoraggiare le donne auditor a diventare capoincarico;
- condurre interviste o sondaggi anonimi con membri del personale donne (dal grado AD 9 in su) che esitano ad assumere un ruolo di leadership, al fine di comprenderne le ragioni e proporre soluzioni alternative (ad esempio, due funzionari che condividano il ruolo di capoincarico);
- organizzare sessioni informali durante le quali capoincarico donne esperte possano condividere le proprie conoscenze;
- provvedere affinché i direttori riferiscano ogni sei mesi alle rispettive sezioni in merito alla quota di capoincarico donne e uomini, con successiva comunicazione al Segretariato generale; far sì che il Segretario generale presenti aggiornamenti semestrali al comitato amministrativo;
- organizzare formazione, *coaching* e consulenza per il personale femminile, avvalendosi di esperti in materia di carriera e di altre donne che possono fungere da modelli di ruolo;

Osservazione formulata dal PE nella decisione di scarico	Risposta della Corte
	<ul style="list-style-type: none"> • intervistare le donne partecipanti al <i>Leadership Development Programme</i> (programma di sviluppo della leadership), elaborare un documento di riflessione con informazioni sulle loro motivazioni e vincoli e offrire misure di sostegno quali il tutoraggio e il <i>coaching</i>; esplorare le iniziative di supporto esistenti, come il programma di sviluppo dei talenti femminili della Commissione; • condurre colloqui di uscita con le persone che lasciano la Corte, includendo domande per chiarire perché le donne vanno via e produrre un documento che riassume ciò che emerge da detti colloqui; analizzare tutti i colloqui di uscita una volta all'anno e discutere in merito agli insegnamenti appresi con i servizi competenti.
<p>17. plaude ai continui sforzi della Corte a livello amministrativo volti a promuovere pari opportunità di carriera per il personale e, in particolare, a raggiungere l'equilibrio di genere nelle posizioni dirigenziali; osserva che la Corte ha lanciato nel 2019 un programma di sviluppo della leadership volto a sviluppare le competenze dei potenziali dirigenti con una partecipazione paritaria di donne e uomini;</p>	<p>N/A</p>

18. apprezza la partecipazione della Corte al Comitato paritetico per la parità di opportunità e al piano d'azione per le pari opportunità per il periodo 2018-2020, che affronta anche le questioni dell'età e della disabilità; chiede alla Corte di riferire all'autorità di scarico in merito all'attuazione del piano d'azione;

Il monitoraggio del piano d'azione 2018-2020 si è svolto nell'ambito di un progetto più ampio volto a preparare la nuova politica in materia di diversità e inclusione 2021-2025 della Corte e il piano d'azione correlato, adottati nel maggio 2021. Con il nuovo piano d'azione, si punta a ridurre ogni possibile disuguaglianza. La Corte incoraggerà gli uomini ad avvalersi del congedo parentale organizzando sessioni in cui gli uomini che hanno usufruito del congedo parentale possano condividere le proprie esperienze o chiedere a volontari di fungere da punto di contatto per coloro che cercano consigli sull'argomento.

La Corte continuerà inoltre ad analizzare ex post la procedura di promozione annuale, per garantire che non vi siano stati pregiudizi legati al congedo di maternità o parentale, al lavoro a tempo parziale o ad altri dati demografici inerenti al personale (ad esempio, età, nazionalità, tipo di contratto). Intende favorire il lavoro a tempo parziale introducendo un sistema di effettivi volto a compensare le équipes e le sezioni per la perdita di equivalenti a tempo pieno derivante dal lavoro a tempo parziale e da tutte le assenze di lunga durata del personale (ad esempio, per congedo di maternità, aspettativa per motivi personali, congedo per malattia di lunga durata, assegnazione ad altra funzione). I servizi più colpiti da tale perdita beneficeranno di una compensazione.

Infine, la Corte intende promuovere un sano equilibrio tra lavoro e vita privata, incoraggiando un'evoluzione verso una mentalità incentrata a livello culturale e organizzativo sui risultati piuttosto che sulle ore di lavoro e sulla presenza fisica,

Osservazione formulata dal PE nella decisione di scarico	Risposta della Corte
	<p>secondo la quale équipe “ibride” possono svolgere le proprie mansioni all’interno di un ambiente flessibile. La Corte ha già condotto, per tutta la prima metà del 2021, una campagna sul diritto alla disconnessione e sull’equilibrio tra vita professionale e vita privata e intende proseguire in questa direzione.</p>

Osservazione formulata dal PE nella decisione di scarico	Risposta della Corte
<p>19. esorta la Corte ad adoperarsi per compiere ulteriori progressi nell'ambito dell'equilibrio geografico del personale (in particolare nei gruppi di funzioni AST 1-4 e 5-9, in cui si riscontra una forte sovrarappresentanza di talune nazionalità); invita la Corte a elaborare un piano d'azione per l'assunzione di nuovi membri del personale prestando attenzione all'equilibrio geografico, come previsto dall'articolo 7 dello statuto dei funzionari;</p>	<p>La Corte dei conti europea partecipa a riunioni interistituzionali con l'EPSO per discutere le migliori pratiche volte ad attrarre un gruppo di candidati più diversificato e accrescere l'equilibrio geografico tra il personale. Continuerà a collaborare con l'EPSO su questo progetto per sviluppare uno strumento di monitoraggio dell'uguaglianza e della diversità per le assunzioni in collaborazione con gli Stati membri. Con cadenza annuale, inoltre, pubblica informazioni sulla rappresentanza geografica nel proprio bilancio sociale annuale, che riporta una ripartizione di tutto il personale, compresi dirigenti e assistenti, per nazionalità.</p> <p>Secondo la nuova politica in materia di diversità e inclusione 2021-2025 e il piano d'azione correlato, la Corte intende discutere con i propri Membri provenienti dai paesi sottorappresentati le modalità per attrarre/incoraggiare le candidature e ottenerne un insieme più diversificato. In una fase successiva, predisporrà un piano d'azione che terrà conto dell'osservazione del Parlamento europeo e dell'analisi svolta. Questo piano d'azione sarà utilizzato per stimolare il dibattito.</p>

Osservazione formulata dal PE nella decisione di scarico	Risposta della Corte
<p>20. osserva che tutti i membri del personale possono usufruire di modalità di lavoro flessibili, a eccezione di talune categorie per le quali ciò non è possibile per ragioni pratiche; osserva tuttavia che la grande maggioranza dei membri del personale che hanno beneficiato di tali modalità di lavoro nel 2019 è costituita da donne (l'87 % del personale che lavora a tempo parziale e il 68 % del personale che ha usufruito di un congedo parentale); invita la Corte a riflettere su tale situazione nell'ambito delle sue opportunità di carriera e delle sue politiche in materia di diversità; incoraggia la Corte a completare le disposizioni sulle condizioni di lavoro flessibili con la tutela del diritto dei membri del personale a disconnettersi;</p>	<p>Pari opportunità</p> <p>La Corte ha adottato nel maggio 2021 una nuova politica in materia di diversità e inclusione 2021-2025 con un piano d'azione correlato. Con il nuovo piano d'azione, si punta a ridurre ogni possibile disuguaglianza. La Corte incoraggerà gli uomini ad avvalersi del congedo parentale organizzando sessioni in cui gli uomini che hanno usufruito del congedo parentale possano condividere le proprie esperienze o chiedere a volontari di fungere da punto di contatto per coloro che cercano consigli sull'argomento.</p> <p>La Corte continuerà inoltre ad analizzare ex post la procedura di promozione annuale, per garantire che non vi siano stati pregiudizi legati al congedo di maternità o parentale, al lavoro a tempo parziale o ad altri dati demografici inerenti al personale (ad esempio, età, nazionalità, tipo di contratto). Intende favorire il lavoro a tempo parziale introducendo un sistema di effettivi volto a compensare le équipes e le sezioni per la perdita di equivalenti a tempo pieno derivante dal lavoro a tempo parziale e da tutte le assenze di lunga durata del personale (ad esempio, per congedo di maternità, aspettativa per motivi personali, congedo per malattia di lunga durata, assegnazione ad altra funzione). I servizi più colpiti da tale perdita beneficeranno di una compensazione.</p> <p>Infine, la Corte intende promuovere un sano equilibrio tra lavoro e vita privata, incoraggiando un'evoluzione verso una mentalità incentrata a livello culturale e organizzativo sui risultati piuttosto che sulle ore di lavoro e sulla presenza fisica,</p>

Osservazione formulata dal PE nella decisione di scarico	Risposta della Corte
	secondo la quale équipe “ibride” possono svolgere le proprie mansioni all’interno di un ambiente flessibile. La Corte ha condotto, per tutta la prima metà del 2021, una campagna sul diritto alla disconnessione e sull’equilibrio tra vita professionale e vita privata e intende proseguire in questa direzione.
21. richiama le osservazioni della Corte in merito all’elevato costo della vita a Lussemburgo come uno dei principali fattori che causano difficoltà nell’assunzione e nel mantenimento del personale; ribadisce la sua preoccupazione per il crescente problema della disparità del potere d’acquisto che interessa i funzionari dell’Unione in servizio a Lussemburgo;	N/A

Osservazione formulata dal PE nella decisione di scarico	Risposta della Corte
<p>Edifici, sicurezza</p> <p>22. accoglie con favore l'ammodernamento dell'edificio K2 volto ad aggiornarne gli impianti tecnici, tenendo conto delle nuove preoccupazioni ambientali e trasformando gli attuali spazi di archiviazione (che non sono più necessari in ragione della digitalizzazione) in un insieme di spazi comuni di collaborazione e benessere, quali sale di riunione e di videoconferenze e angoli caffè;</p>	N/A
<p>23. apprezza il fatto che la Corte abbia condotto uno studio preliminare nel 2017 e che i risultati dello stesso siano stati presi in considerazione nell'attuale progetto di ammodernamento; rileva che la Corte continua a servirsi di uffici singoli e solo pochi spazi collaborativi; plaude al fatto che siano state organizzate sessioni dedicate per condividere il progetto con il personale e che il feedback ricevuto sia stato in generale positivo;</p>	N/A
<p>24. plaude ai miglioramenti del perimetro di sicurezza, in particolare la costruzione di recinzioni aggiuntive, nuove barriere di parcheggio e una serratura all'ingresso del parcheggio dell'edificio K3, progetto che doveva essere completato nel 2020; osserva che nel 2019, oltre alle spese regolari quali i controlli periodici degli impianti, la Corte ha investito 123 000 EUR nella sicurezza materiale;</p>	N/A

Osservazione formulata dal PE nella decisione di scarico	Risposta della Corte
<p>25. prende atto delle misure adottate in relazione alla sicurezza del personale, segnatamente un piano di emergenza per gestire gli incidenti su vasta scala, una procedura interna in caso di eventuali incidenti nucleari e un accordo sul livello dei servizi con il Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) per usufruire della sua consulenza in merito alle missioni nei paesi che presentano livelli di rischio elevati o critici;</p>	N/A
<p>Ambiente 26. osserva che, alla fine del 2019, è stato effettuato un audit del sistema di ecogestione e audit (EMAS) e che, di conseguenza, la Corte ha rinnovato con successo la propria certificazione EMAS per il periodo 2020-2022 e ha adottato un nuovo piano d'azione per far fronte all'emergenza climatica; rileva che il bilancio di CO2 della Corte viene pubblicato ogni anno sul proprio sito al fine di monitorare gli sforzi della Corte volti a ridurre la sua impronta di carbonio nell'ambito del più ampio progetto EMAS e di conseguire l'obiettivo della strategia di crescita Europa 2020 dello sviluppo sostenibile, che è stato approvato nel 2010 dal Consiglio europeo;</p>	N/A
<p>Digitalizzazione, cibersicurezza 27. plaude al fatto che la Corte abbia adottato, a metà del 2018, un piano d'azione per la sicurezza informatica della durata di tre anni; osserva che, nel corso del 2019, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi: una riparazione più efficace e regolare delle vulnerabilità dei software, la prevenzione dell'accesso non autorizzato ai servizi cloud, la revisione della governance della sicurezza delle informazioni e il miglioramento delle capacità di monitoraggio della sicurezza; accoglie con favore il seminario di sensibilizzazione sulla cibersicurezza rivolto al personale della Corte;</p>	N/A

Osservazione formulata dal PE nella decisione di scarico	Risposta della Corte
<p>osserva che la Corte sta beneficiando altresì dei servizi e delle infrastrutture di sicurezza informatica forniti dalla squadra di pronto intervento informatico delle istituzioni, degli organi e delle agenzie dell'UE;</p>	
<p>28. accoglie con favore l'istituzione del comitato [direttivo] digitale con l'obiettivo di portare avanti la trasformazione digitale degli audit nell'ambito di un'iniziativa denominata "ECA audit goes digital"; osserva che nel 2019 l'ECA Lab, il laboratorio di innovazione interdisciplinare della Corte incentrato sulla trasformazione digitale dell'audit mediante l'uso di dati e tecnologia, ha fornito sostegno in dieci compiti di audit, compreso un progetto pilota sull'uso dei megadati per il controllo di gestione; chiede alla Corte di riferire al Parlamento in merito a eventuali ostacoli incontrati nel richiedere alle istituzioni dell'Unione dati in un formato a lettura ottica;</p>	<p>Tecnologia e dati nell'audit La Corte ha fatto del maggior ricorso alla tecnologia e ai dati nell'audit una priorità fondamentale nella propria strategia 2021-2025 e ha definito gli obiettivi per far progredire la trasformazione digitale del lavoro di audit svolto, tra cui: i) fare "in modo di ottenere un accesso sicuro ed agevole ai dati delle entità controllate"; ii) promuovere "una cultura e una mentalità incentrate sul digitale nell'ambito della propria attività di audit"; iii) investire "nel dotare il proprio personale delle competenze e</p>

Osservazione formulata dal PE nella decisione di scarico	Risposta della Corte
<p>29. plaude alla pubblicazione della decisione della Corte n. 6-2019 sulla politica di apertura dei dati e il riutilizzo di documenti, avvenuta nell'aprile del 2019, e al fatto che i sistemi informatici della Corte siano basati su solidi principi di architettura che tengono conto di un approccio costi-benefici in relazione alle tecnologie di uso generale acquisite a livello interistituzionale; si compiace del fatto che le tecnologie con codice sorgente aperto siano utilizzate all'interno della Corte conformemente a tali principi; esorta la Corte a dare priorità alle tecnologie con codice sorgente aperto per prevenire il vendor lock-in (la dipendenza da un fornitore), mantenere il controllo sui suoi sistemi tecnici, garantire salvaguardie più forti per la riservatezza e la protezione dei dati degli utenti e aumentare la sicurezza e la trasparenza per i cittadini;</p>	<p>conoscenze richieste”; iv) adottare “nuovi strumenti e tecniche di audit digitale idonei al proprio settore di audit, comprese la raccolta e l’analisi automatizzata dei dati” e sfruttare “la capacità digitale di cui dispone”.</p> <p>Per conseguire tali obiettivi, la Corte ha adottato un piano di sviluppo elaborato dal comitato direttivo digitale per l’uso dei dati e della tecnologia nell’audit che i vari servizi dell’istituzione dovranno attuare nel corso dei prossimi cinque anni. Nella fase di attuazione del piano sarà prioritario esplorare l’accesso ai dati da parte delle istituzioni dell’UE e la capacità della Corte di ottenere dati in formato utilizzabile. A tale proposito, saranno segnalate eventuali difficoltà incontrate nell’ottenere dati leggibili meccanicamente dalle istituzioni.</p>
<p>30. osserva con soddisfazione che nel 2016 la Corte ha elaborato un piano d’azione per prepararsi al regolamento (UE) 2016/679 e conformarvisi non appena fosse diventato applicabile alle istituzioni, gli organi e gli organismi dell’Unione; osserva che nel 2019 le responsabilità in materia di protezione dei dati e sicurezza delle informazioni sono state riorganizzate al fine di ripartire e rafforzare le risorse stanziare;</p>	<p>È stata creata una nuova équipe a sostegno dell’uso della scienza e della tecnologia dei dati nell’audit. Composta da esperti scientifici in materia di dati e auditor informatici, essa ha operato in stretta collaborazione con le sezioni di audit per portare avanti la trasformazione digitale dell’attività di audit.</p>
<p>31. incoraggia la Corte a seguire le raccomandazioni del Garante europeo della protezione dei dati, che ha invitato a rinegoziare l’accordo di licenza interistituzionale e il contratto di attuazione stipulati fra le istituzioni dell’Unione e Microsoft nel 2018, al fine di conseguire la sovranità digitale, evitare la dipendenza dai fornitori e la mancanza di controllo e garantire la protezione dei dati personali;</p>	<p>I sistemi informatici della Corte si basano su solidi principi architettonici che tengono conto di un approccio costi/benefici conforme alle tecnologie tradizionali acquisite tramite appalti a livello interistituzionale. Sulla base di questi criteri, la Corte ha deciso di usare alcune applicazioni software open source gratuite come componenti chiave del proprio portafoglio. Per quanto riguarda il ruolo della Corte quale “fornitore” di software open source gratuito, si precisa che la sua attività di sviluppo di</p>

Osservazione formulata dal PE nella decisione di scarico	Risposta della Corte
	<p>software è molto limitata, in quanto essa applica il principio “riutilizzare prima di acquistare, acquistare prima di costruire”.</p> <p>La Corte dei conti europea presta grande attenzione alle raccomandazioni del Garante europeo della protezione dei dati e sostiene appieno gli sforzi profusi dalle istituzioni dell’UE (rappresentate dalla DG DIGIT della Commissione europea) volti ad adeguare l’accordo Microsoft al regolamento dell’Unione europea.</p>
<p>Cooperazione interistituzionale</p> <p>32. incoraggia la Corte a sviluppare ulteriori sinergie e razionalizzazioni con altri organismi dell’Unione attraverso la cooperazione interistituzionale; osserva che la Corte utilizza strumenti e servizi forniti da altre istituzioni o congiuntamente alle stesse quali l’accordo sul livello dei servizi con l’ufficio di gestione e liquidazione dei diritti individuali della Commissione, che si occupa della gestione delle pensioni, dei diritti finanziari e degli stipendi; osserva che la Corte utilizza gli strumenti informatici della Commissione in settori quali le missioni, le risorse umane, la formazione e la traduzione; plaude alla partecipazione alle procedure di aggiudicazione congiunta con diverse altre istituzioni per l’informatica, la traduzione ecc.;</p>	<p>Accordi sul livello dei servizi</p> <p>La Corte partecipa a vari comitati e gruppi di lavoro permanenti e ad hoc in cui le istituzioni dell’UE cooperano, scambiano informazioni e migliori pratiche e, ove possibile, elaborano soluzioni comuni. È nel suo migliore interesse promuovere sinergie con altre istituzioni dell’UE sottoscrivendo accordi sul livello dei servizi, per cui intende cogliere ogni opportunità di cooperazione con le altre istituzioni e gli altri organismi dell’UE. Al momento, ha stipulato con la Commissione europea un ampio accordo sul livello dei servizi, che riguarda l’assicurazione sanitaria, l’assicurazione di disoccupazione, le pensioni, il calcolo e il versamento delle retribuzioni, nonché la gestione dei diritti finanziari e delle spese di missione; inoltre, ha stipulato con altre istituzioni dell’UE accordi sul livello dei servizi per la fornitura di applicazioni informatiche interistituzionali. Sebbene non venga sempre effettuata una formale analisi costi-benefici, tali accordi apportano chiari vantaggi alla Corte. Questa collabora con la Commissione anche in altri ambiti, quale la formazione professionale, e organizza varie procedure di</p>

Osservazione formulata dal PE nella decisione di scarico	Risposta della Corte
	appalto in collaborazione con altre istituzioni. La Corte si avvarrà prontamente di altre possibilità di cooperazione interistituzionale.
33. riconosce che, sulla base della metodologia convenuta a livello interistituzionale, il costo dell'esternalizzazione delle traduzioni nel 2019 è stato pari a 2 740 366 EUR e che se le stesse traduzioni fossero state eseguite dai servizi interni, il costo totale delle stesse pagine sarebbe stato pari a 4 647 880 EUR;	N/A
34. chiede alla Corte di fornire informazioni su qualsiasi miglioramento in termini di efficienza dei processi amministrativi, aspetto essenziale alla luce di un carico di lavoro in continua crescita; rammenta inoltre la necessità delle riforme in corso per garantire che la Corte disponga degli strumenti adeguati a far fronte alle sfide future;	<p>Efficienza del lavoro della Corte</p> <p>La Corte si adopera costantemente per aumentare l'efficienza del proprio lavoro, che sia finalizzato alla dichiarazione di affidabilità o riguardi i controlli di gestione. In linea con la strategia adottata per il periodo 2021-2025, la Corte riesaminerà la metodologia e le pratiche adottate per la realizzazione e l'adattamento della propria attività di audit relativa alla dichiarazione di affidabilità. Ciò implica un maggior ricorso a dati e a strumenti e tecnologie informatici nei quali la Corte ravvisa un potenziale nel breve periodo in relazione all'audit finanziario</p>

Osservazione formulata dal PE nella decisione di scarico	Risposta della Corte
	<p>dell'affidabilità dei conti e all'audit della regolarità delle entrate e delle spese amministrative.</p> <p>La Corte coglie ogni occasione per razionalizzare le proprie procedure, accrescere l'efficienza e destinare il maggior numero possibile di risorse alla sua attività principale. L'esempio più recente degli sforzi profusi in questa direzione è l'intenzione di diminuire il lavoro di pura traduzione e revisione svolto dalla direzione Attività linguistiche e redazionali riducendo l'attività di revisione e facendo maggiore ricorso all'esternalizzazione, in modo da consentire ai traduttori di fornire più assistenza diretta agli auditor nel corso del loro lavoro, ad esempio aiutando nella redazione delle relazioni di audit e offrendo servizi di interpretazione nelle riunioni con le entità controllate.</p> <p>La durata media per la produzione delle relazioni speciali era di 15,1 mesi per il periodo strategico 2018-2020, a fronte di una media di 16,9 mesi per il periodo 2013-2017. La Corte continuerà ad adoperarsi per ridurre il tempo necessario in media per produrre le relazioni speciali, senza scendere a compromessi sulla qualità.</p>

Osservazione formulata dal PE nella decisione di scarico	Risposta della Corte
<p>35. chiede alla Corte di valutare la possibilità di aderire al registro per la trasparenza sulla base di un accordo sul livello dei servizi; prende atto della cooperazione interistituzionale in atto tra la Corte e altre istituzioni e organi dell'Unione attraverso gli accordi sul livello dei servizi; è interessato a sapere se, prima della conclusione di un accordo, viene effettuata un'eventuale analisi costi-benefici;</p>	<p>Il 15 dicembre 2020 il Parlamento europeo, la Commissione europea e il Consiglio hanno approvato a livello politico l'accordo interistituzionale su un registro per la trasparenza obbligatorio. Il nuovo accordo sostituirà l'accordo del 2014. Quando le tre istituzioni lo adotteranno conformemente alle rispettive procedure, sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE ed entrerà in vigore il ventesimo giorno successivo alla sua pubblicazione. La Corte prende atto della possibilità di cui all'articolo 11 dell'accordo interistituzionale.</p>
<p>36. accoglie con favore l'intesa amministrativa firmata nel 2019 che fornisce un quadro strutturato di cooperazione tra la Corte e l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e facilita uno scambio tempestivo di informazioni ai sensi del regolamento (UE, Euratom) n. 883/20131 e delle decisioni della Corte relative alle indagini interne; plaude al fatto che l'intesa abbia già determinato una cooperazione più efficiente fra la Corte e l'OLAF, la creazione di punti di contatto permanenti che consentono interazioni frequenti e una maggiore rapidità e regolarità dei riscontri sui casi trasmessi dalla Corte all'OLAF; osserva che tale accordo contiene altresì disposizioni su questioni non operative quali l'organizzazione di sessioni di formazione, seminari e scambi di personale; osserva che nel 2019 la Corte ha segnalato all'OLAF dieci casi di sospetta frode rispetto ai nove casi del 2018 (otto individuati nel corso dell'attività di audit e due denunce effettuate da terzi);</p>	<p>N/A</p>

Osservazione formulata dal PE nella decisione di scarico	Risposta della Corte
<p>37. osserva che la Procura europea (EPPO) e la Corte hanno deciso di discutere il futuro accordo amministrativo per fornire un quadro per la loro cooperazione; chiede alla Corte di informare di conseguenza la commissione del Parlamento per il controllo dei bilanci; plaude al fatto che la Corte abbia contribuito alla creazione del servizio di audit interno dell'EPPO;</p>	<p>Accordo amministrativo con l'EPPO La Corte e l'EPPO hanno convenuto e adottato l'accordo di lavoro, sottoscritto nel settembre 2021. Vi si mette in luce l'intento comune di massimizzare l'efficienza nella lotta alla frode, alla corruzione e a qualsiasi altro reato lesivo degli interessi finanziari dell'UE, nonché di evitare la duplicazione degli sforzi, per quanto possibile. In particolare, sono stati concordati i seguenti punti e condizioni: collaborazione tempestiva in materia di trasmissione, accesso e scambio delle informazioni e dei dati; misure precauzionali adottate dalla Corte; accesso dell'EPPO ai locali della Corte per condurre indagini; trasmissione di informazioni da parte dell'EPPO alla Corte a fini di audit. Le parti collaboreranno inoltre in materia di formazione in ambiti di comune interesse e possono effettuare scambi di personale. Sono inoltre previste riunioni periodiche tra la Corte e l'EPPO.</p>
<p>38. plaude al fatto che, nel mese di ottobre 2019, sia stato firmato un memorandum d'intesa con la Banca centrale europea (BCE), che definisce le modalità pratiche per la condivisione delle informazioni sulle attività di vigilanza della BCE;</p>	<p>N/A</p>

Osservazione formulata dal PE nella decisione di scarico	Risposta della Corte
<p>39. apprezza la cooperazione della Corte con le istituzioni superiori di controllo degli Stati membri, che consente alla Corte di promuovere il lavoro di audit esterno indipendente nell'Unione e nei suoi Stati membri; prende atto del coinvolgimento della Corte nelle attività dell'Organizzazione internazionale delle istituzioni superiori di controllo (INTOSAI), dell'Organizzazione europea delle istituzioni superiori di controllo (EUROSAI) e del Gruppo regionale europeo dell'INTOSAI, in particolare nei suoi gruppi di lavoro sull'audit ambientale, le tecnologie dell'informazione e l'audit dei fondi stanziati per le catastrofi, nonché della sua task force su audit ed etica;</p>	<p>N/A</p>
<p>40. osserva che la Mediatrice europea ha invitato la Corte (nel quadro di una consultazione intrapresa con tutte le istituzioni dell'Unione) a commentare il progetto di raccomandazioni pratiche della Mediatrice in merito all'amministrazione dell'UE sull'uso delle lingue ufficiali dell'UE nella comunicazione con il pubblico (caso SI/98/2018/DDJ), a cui la Corte ha risposto indicando che la sua politica attuale è già conforme; chiede di includere in tale processo le lingue dei segni nazionali;</p>	<p>Uso delle lingue dei segni nazionali La Corte effettuerà un'analisi per verificare la fattibilità dell'inclusione delle lingue dei segni nazionali.</p>
<p>41. sottolinea gli sforzi della Corte volti a migliorare ulteriormente il modo in cui comunica con le parti interessate, i media e il pubblico in generale; è consapevole del fatto che, in seguito alle elezioni europee del 2019, la Corte ha creato un portale delle pubblicazioni che fornisce a tutti i membri del Parlamento fatti e numeri rilevanti; plaude al fatto che questo portale delle pubblicazioni sia attualmente disponibile anche al pubblico sul sito Internet della Corte e consenta una ricerca rapida e agevole delle relazioni e delle pubblicazioni; accoglie con favore l'attuale</p>	<p>N/A</p>

Osservazione formulata dal PE nella decisione di scarico	Risposta della Corte
<p>rinnovamento del sito Internet della Corte finalizzato a rendere le attività e i prodotti più accessibili e facili da seguire;</p>	
<p>42. si compiace che la Corte stia riscontrando un forte aumento dell'interesse prestato dagli organi di informazione, con una copertura mediatica particolarmente elevata per le sue relazioni speciali;</p>	<p>N/A</p>
<p>Gestione interna, controllo interno, performance 43. riconosce che la Corte applica una serie di indicatori chiave di performance al fine di monitorare i progressi realizzati; osserva con soddisfazione che, dall'analisi condotta dalla Corte, è emerso che il 96 % delle raccomandazioni formulate nella relazione annuale 2015 e il 94 % delle raccomandazioni formulate nelle relazioni speciali 2015 sono state attuate integralmente, per la maggior parte o per alcuni aspetti; osserva che la Corte ha pubblicato 6 relazioni annuali, 36 relazioni speciali, 3 pareri, 18 anteprime di audit e 4 altre pubblicazioni, che fanno parte delle 67 pubblicazioni pubblicate complessivamente nel 2019; osserva che nel 2019 circa il 52 % delle risorse di audit della Corte è stato impiegato per il lavoro svolto ai fini della dichiarazione di affidabilità e per gli audit finanziari delle agenzie e gli altri organismi dell'Unione; chiede alla Corte di riferire in merito all'impatto e al buon esito delle sue relazioni speciali e degli altri prodotti, nonché in merito ai temi di audit selezionati;</p>	<p>Misurazione del valore aggiunto dell'operato della Corte La Corte valuta l'impatto e l'utilità probabili del proprio lavoro, quali percepiti dai lettori delle sue relazioni presso il Parlamento europeo, il Consiglio, la Commissione, le agenzie dell'UE, le rappresentanze permanenti degli Stati membri, le agenzie degli Stati membri, le ISC, le ONG, il mondo accademico, i media e altre parti interessate. Dal 2018 vengono condotte indagini elettroniche anonimizzate per chiedere ai lettori delle relazioni della Corte di fornire un feedback su un campione di queste ultime. Nelle risposte è possibile esprimere anche un giudizio qualitativo sulle relazioni e formulare suggerimenti di carattere generale per il lavoro della Corte. Queste informazioni sono pubblicate in una sezione specifica delle relazioni annuali di attività della Corte. Nel 2020 le pubblicazioni della Corte sono state giudicate utili dall'84 % delle risposte ai sondaggi condotti (88 % nel 2019) e nel 75 % dei casi si riteneva probabile che le relazioni della Corte avessero un impatto (81 % nel 2019). In</p>

Osservazione formulata dal PE nella decisione di scarico	Risposta della Corte
	seguito all'adozione della strategia 2021-2025, la Corte esaminerà e, all'occorrenza, aggiornerà le misure di valutazione della propria performance.

Osservazione formulata dal PE nella decisione di scarico	Risposta della Corte
<p>44. invita la Corte a esaminare modalità per fornire maggiori informazioni sulla spesa amministrativa di altre istituzioni dell'Unione nel quadro del scarico; ribadisce che l'approccio generale degli audit da parte della Corte necessita ulteriori attività di controllo e valutazioni maggiormente mirate; rinnova il suo appello a una revisione più mirata delle spese amministrative e delle attività di sostegno di altre istituzioni dell'Unione, in particolare in relazione ai temi che stanno assumendo una rilevanza maggiore o stanno diventando addirittura critici;</p>	<p>L'audit della rubrica 5 "Amministrazione" del QFP segue la metodologia di audit adottata dalla Corte per la dichiarazione di affidabilità, che le consente di fornire una valutazione specifica. Da molti anni la Corte segnala costantemente che si tratta di un settore a basso rischio, con tassi di errore inferiori alla soglia di rilevanza. Il lavoro di audit svolto dalla Corte nel 2019 ha compreso l'esame dei sistemi di supervisione e di controllo presso selezionati organismi dell'UE e l'aumento del numero di agenti contrattuali.</p> <p>In linea con la propria strategia per il periodo 2021-2025, la Corte si adopererà per integrare le informazioni quantitative contenute nella propria relazione annuale con elementi qualitativi basati sulle risultanze del lavoro specifico svolto in relazione ai sistemi e alla conformità. Per la programmazione, segue un approccio che comprende l'attenta selezione degli audit, alla luce degli obiettivi strategici, dei rischi individuati e delle opinioni dei propri interlocutori (fra cui la Conferenza dei presidenti di commissione del Parlamento europeo). La Corte fa tutto il possibile per selezionare temi di audit pertinenti con le risorse disponibili.</p> <p>La Corte, benché stia attualmente conducendo una riflessione sull'approccio adottato per l'audit concernente la dichiarazione di affidabilità, osserva che la fornitura di tassi di errore per ulteriori settori di spesa comporterebbe un incremento significativo delle risorse necessarie.</p>

<p>45. valuta positivamente gli sforzi della Corte, in linea con il regolamento finanziario, al fine di produrre le relazioni speciali nell'arco, in genere, di 13 mesi, pur constatando che il tempo medio impiegato per elaborare le relazioni speciali è ancora maggiore di detto termine;</p>	<p>Efficienza del lavoro della Corte</p> <p>La Corte si adopera costantemente per aumentare l'efficienza del proprio lavoro, che sia finalizzato alla dichiarazione di affidabilità o riguardi i controlli di gestione. In linea con la strategia adottata per il periodo 2021-2025, la Corte riesaminerà la metodologia e le pratiche adottate per la realizzazione e l'adattamento della propria attività di audit relativa alla dichiarazione di affidabilità. Ciò implica un maggior ricorso a dati e a strumenti e tecnologie informatici nei quali la Corte ravvisa un potenziale nel breve periodo in relazione all'audit finanziario dell'affidabilità dei conti e all'audit della regolarità delle entrate e delle spese amministrative.</p> <p>La Corte coglie ogni occasione per razionalizzare le proprie procedure, accrescere l'efficienza e destinare il maggior numero possibile di risorse alla sua attività principale. L'esempio più recente degli sforzi profusi in questa direzione è l'intenzione di diminuire il lavoro di pura traduzione e revisione svolto dalla direzione Attività linguistiche e redazionali riducendo l'attività di revisione e facendo maggiore ricorso all'esternalizzazione, in modo da consentire ai traduttori di fornire più assistenza diretta agli auditor nel corso del loro lavoro, ad esempio aiutando nella redazione delle relazioni di audit e offrendo servizi di interpretazione nelle riunioni con le entità controllate.</p> <p>La durata media per la produzione delle relazioni speciali era di 15,1 mesi per il periodo strategico 2018-2020, a fronte di una media di 16,9 mesi per il periodo 2013-2017. La Corte continuerà ad adoperarsi per ridurre il tempo necessario in</p>
---	--

Osservazione formulata dal PE nella decisione di scarico	Risposta della Corte
	media per produrre le relazioni speciali, senza scendere a compromessi sulla qualità.
<p>46. plaude all'audit interno condotto sulle spese di missione dei Membri e dei funzionari di grado elevato, sulle spese di rappresentanza dei Membri e sull'uso del parco automobili della Corte, finalizzato a verificare l'affidabilità dei sistemi di gestione e di controllo della Corte applicabili ai Membri e ai funzionari di grado elevato; osserva che la stragrande maggioranza delle operazioni selezionate in modo casuale esaminate dal servizio di audit interno (IAS) ha rispettato le norme e le procedure applicabili in seno alla Corte;</p>	N/A
<p>47. osserva che, nella sue conclusioni del 17 dicembre 2020, l'avvocato generale della Corte di giustizia ha stabilito che un Membro in particolare ha violato il codice di condotta per i Membri della Corte, abusando dei diritti e dei privilegi connessi alla sua carica nell'ambito di attività non connesse alle sue funzioni, assentandosi ingiustificatamente, omettendo di dichiarare attività esterne, comunicando informazioni riservate in modo non autorizzato e incorrendo in un conflitto di interessi; plaude al fatto che la Corte abbia chiesto all'OLAF di condurre un'indagine, abbia portato il caso dinanzi alla Corte di giustizia e si sia impegnata ad attenersi alle sanzioni raccomandate per recuperare tutte le perdite ai danni del bilancio dell'Unione;</p>	N/A

Osservazione formulata dal PE nella decisione di scarico	Risposta della Corte
<p>48. osserva che dall'audit è emerso che il caso del Membro implicato in un'indagine dell'OLAF ha costituito un caso isolato; constata che la relazione ha concluso che i sistemi di gestione e di controllo della Corte presentano talune carenze che tuttavia sono state nel frattempo efficacemente corrette, e che nel complesso le procedure di gestione e di controllo attualmente in vigore sono affidabili; tiene conto del fatto che lo IAS ha formulato raccomandazioni volte a migliorare ulteriormente il sistema di gestione e di controllo, che la relazione di audit era strettamente riservata e che tutti i Membri e il Segretario generale della Corte l'hanno ricevuta;</p>	<p>N/A</p>
<p>49. prende atto delle conclusioni dell'avvocato generale Hogan del 17 dicembre 2020, nelle quali ravvisa con chiarezza una violazione degli obblighi derivanti dalla carica di Membro della Corte, raccomandando una sanzione consistente nella decadenza del Membro in questione da due terzi dei suoi diritti a pensione e dei relativi vantaggi a partire dalla data della sentenza nella causa in oggetto;</p>	<p>N/A</p>

Osservazione formulata dal PE nella decisione di scarico	Risposta della Corte
<p>50. osserva che tutti i compiti di audit del programma di lavoro annuale 2019 dello IAS sono stati portati a termine ad eccezione di tre che proseguiranno nel 2020, vale a dire: “Contratto di servizio PMO”, “Audit del modello di gestione contrattuale degli edifici/delle strutture” e “Formazione non linguistica”; osserva che nel 2019 lo IAS ha portato a termine due restanti compiti selezionati dal programma di lavoro annuale 2018; osserva che lo IAS ha confermato l’importanza strategica del comitato orizzontale responsabile dei controlli di garanzia della qualità della Corte relativi alle politiche, agli standard e alle metodologie di audit; plaude al fatto che sia stata attuata la raccomandazione dello IAS di sviluppare le modalità per il controllo di qualità;</p>	N/A
<p>51. riconosce che lo IAS ha riesaminato il progetto di decisione sul quadro di controllo interno della Corte nel 2019; osserva che lo IAS ha suggerito di includere nel progetto di decisione una disposizione aggiuntiva volta a istruire chiaramente gli ordinatori delegati ad attuare i principi e le caratteristiche di controllo interno nel 2019 e a condurre una valutazione complessiva dell’attuazione e del funzionamento dell’intero quadro di controllo interno almeno una volta l’anno e che ciò dovrebbe essere fatto per la prima volta al più tardi nel quadro della relazione annuale di attività 2020;</p>	N/A

Osservazione formulata dal PE nella decisione di scarico	Risposta della Corte
<p>52. plaude al fatto che lo IAS ritenga che, nel complesso, siano stati effettuati controlli ex post affidabili per la maggior parte delle aree ad alto rischio delle attività condotte dalle direzioni del Segretariato generale, sulla base del registro dei rischi e degli obiettivi operativi; apprezza di essere tenuto informato, specialmente nel quadro dei problemi passati individuati da un'indagine dell'OLAF su un Membro della Corte in particolare, del fatto che lo IAS non abbia rilevato alcuna carenza di importanza tale da mettere seriamente in discussione l'affidabilità complessiva dei sistemi di controllo interno istituiti dall'ordinatore delegato per quanto concerne la legittimità e la regolarità delle operazioni finanziarie nel 2019; gradirebbe ricevere tali aggiornamenti anche in futuro;</p>	<p>Il servizio di audit interno continuerà a fornire queste informazioni alle autorità di bilancio con cadenza annuale tramite la relazione annuale della Corte dei conti europea alle autorità di scarico sulla funzione di audit interno.</p>
<p>53. concorda con l'attuale strategia della Corte volta a migliorare il valore aggiunto della dichiarazione attestante l'affidabilità, concentrarsi maggiormente sugli aspetti relativi alla performance dell'azione dell'Unione e garantire di trasmettere messaggi chiari al pubblico; osserva che nel 2019 un gruppo di quattro istituzioni superiori di controllo (le istituzioni superiori di controllo di Estonia, Paesi Bassi, Danimarca e Stati Uniti d'America) ha effettuato una revisione tra pari della strategia della Corte; osserva che la relazione è stata pubblicata nel mese di marzo 2020 e fornisce un prezioso contributo per la prossima strategia;</p>	<p>N/A</p>

Osservazione formulata dal PE nella decisione di scarico	Risposta della Corte
<p>Trasparenza</p> <p>54. osserva che i Membri sono autorizzati a utilizzare veicoli di servizio nello svolgimento delle funzioni istituzionali; rileva che l'uso dei veicoli di servizio per gli spostamenti di altro tipo esula dallo svolgimento di tali funzioni e che, dal 1° gennaio 2017, i costi e i chilometri relativi all'utilizzo delle autovetture di servizio sono diminuiti in modo significativo; pone in evidenza le nuove norme per l'uso delle autovetture di servizio e degli autisti, volte a garantire che gli spostamenti dei Membri siano legati solo all'adempimento delle loro funzioni; ribadisce che, a suo parere, i veicoli di servizio non dovrebbero essere utilizzati a fini privati in nessuna circostanza, poiché tale pratica potrebbe nuocere alla reputazione della Corte e, in generale, delle istituzioni dell'Unione; osserva che le nuove norme sono entrate in vigore il 1° gennaio 2020 e hanno introdotto un contributo mensile di 100 EUR per l'uso non di servizio dei veicoli, nonché la responsabilità da parte dei Membri e del Segretario generale per determinati costi e oneri;</p>	N/A

55. si rammarica del fatto che la Corte abbia dato solo un seguito molto limitato al paragrafo 18 della risoluzione sul discarico relativa al 2018 in merito alla necessità di un registro dei congedi per i Membri della Corte; osserva che la Corte valuterà di svolgere un'analisi comparativa delle norme e delle migliori pratiche esistenti in altre istituzioni dell'Unione riguardo alle presenze e alle assenze dei titolari di alte cariche dell'UE quali definiti al regolamento (UE) 2016/300; ricorda che il Parlamento ha invitato chiaramente la Corte a stabilire procedure per tenere un registro delle ferie annuali, dei congedi di malattia e di altre assenze dal lavoro per altri motivi al fine di garantire che tutti i congedi usufruiti dai Membri vengano effettivamente registrati; sottolinea che la prassi attuale potrebbe minare la fiducia dei cittadini e delle istituzioni dell'Unione nella Corte;

Registro dei congedi

I Membri della Corte, al pari dei titolari di alte cariche equivalenti in altre istituzioni dell'UE, non hanno diritto alle ferie annuali. Non intrattengono un rapporto di lavoro subordinato con l'istituzione di appartenenza, né sono agenti ai sensi dello statuto dei funzionari. Questo stato di cose trova conferma nell'analisi comparativa condotta nel 2021 sulle pratiche delle altre istituzioni, in particolare quelle i cui Membri rientrano nella sfera di applicazione del regolamento (UE) 2016/300.

I Membri della Corte hanno tuttavia l'obbligo di dedicarsi all'adempimento del loro mandato (articolo 10 "Impegno e lealtà" del codice di condotta per i Membri e precedenti Membri della Corte, GU L 30 del 28.1.2021, pag. 10) al servizio dell'Unione conformemente ai trattati. Tale dovere di impegno comprende l'obbligo di partecipare a determinate riunioni. La Corte ha stabilito nel proprio regolamento interno una procedura in base alla quale il Membro che presiede una riunione della Corte, di una sezione o di un comitato deve registrare la presenza e l'assenza dei Membri. I Membri assenti possono essere giustificati, sulla base di una richiesta scritta debitamente motivata, per motivi specifici: malattia, gravi circostanze familiari, forza maggiore o missione. Il Segretariato della Corte tiene un registro contenente tali informazioni e i relativi documenti giustificativi.

La presenza dei Membri alle riunioni della Corte, del comitato amministrativo e delle sezioni viene regolarmente riportata nell'apposito registro. Per la prima volta, la relazione annuale di

Osservazione formulata dal PE nella decisione di scarico	Risposta della Corte
	attività della Corte sull'esercizio 2020 contiene informazioni al riguardo (pag. 49). Nei prossimi anni la Corte intende continuare a presentare tali informazioni sulla presenza dei Membri alle riunioni. Dai dati forniti si evince che l'elevato tasso di presenza non ha posto alcun problema in merito al quorum.
56. osserva che, alla luce degli obblighi dei Membri di partecipare a tutte le riunioni della Corte, delle camere e del comitato amministrativo a cui appartengono, il segretariato della Corte tiene un registro delle presenze; osserva che esso registra la presenza e l'assenza dei Membri e indica anche quali assenze sono considerate giustificate dal Presidente della Corte; osserva che il registro delle presenze fa parte delle norme della Corte di attuazione del suo regolamento interno;	N/A

Osservazione formulata dal PE nella decisione di scarico	Risposta della Corte
<p>Conflitto di interessi, molestie, segnalazione di irregolarità</p> <p>57. chiede alla Corte di fornire informazioni sui risultati di tre denunce di molestie, che sono state segnalate e oggetto di indagine nel 2019; osserva che sono state gestite secondo le procedure stabilite nella politica per il mantenimento di un ambiente di lavoro soddisfacente e la lotta alle molestie psicologiche e sessuali; riconosce che, in termini di spesa, le indagini su ciascun caso sono state condotte internamente e non hanno quindi comportato costi aggiuntivi; accoglie con favore l'intenzione di valutare la politica della Corte in materia di tutela del personale dalle molestie ogni tre anni e il fatto che tale esercizio avrebbe dovuto essere effettuato nel 2020;</p>	<p>Casi di molestie</p> <p>Nel 2019 il servizio giuridico ha registrato tre denunce di presunte molestie. In due casi, l'autorità che ha il potere di nomina ha deciso di avviare un'indagine amministrativa. In entrambi i casi, tale indagine è stata condotta in conformità della decisione n. 99-2007 della Corte recante disposizioni generali di esecuzione per la conduzione di indagini amministrative. Un caso è stato chiuso senza misure disciplinari, in quanto non vi erano prove sufficienti per dimostrare che le presunte molestie avevano avuto luogo. Nel secondo caso, l'autorità che ha il potere di nomina ha concluso che era stato tenuto un comportamento inappropriato ed è stata applicata una retrocessione di scatto. Nel caso restante, il comitato etico ha emanato un parere sulla base del quale il caso è stato archiviato senza che vi fosse dato seguito. L'attuale quadro giuridico interno della Corte in materia di molestie è oggetto di revisione.</p>

Osservazione formulata dal PE nella decisione di scarico	Risposta della Corte
<p>58. sottolinea che le istituzioni superiori di controllo della Polonia e della Croazia hanno effettuato un'importante revisione tra pari del quadro etico della Corte; osserva che, secondo i pari, il sistema di controllo etico della Corte dovrebbe essere ulteriormente migliorato mediante una valutazione più completa dei rischi etici, una maggiore coerenza e chiarezza delle sue norme in materia di etica e migliori attività di informazione e di comunicazione;</p>	<p>Quadro etico La Corte ha già tenuto conto di gran parte delle raccomandazioni formulate dai suoi pari durante l'aggiornamento del codice di condotta e del quadro etico per i Membri, nonché in occasione dell'aggiornamento del mandato e della composizione del gruppo di consiglieri deontologici. Al momento sta lavorando all'aggiornamento del quadro etico per tutto il personale, che comprenderà un'esaustiva valutazione dei rischi etici. Inoltre, il quadro etico della Corte è uno degli audit potenzialmente più pertinenti per il 2023. Il nuovo quadro etico è un compito altamente prioritario, ma il suo aggiornamento è stato rinviato al 2022, per cui potrebbe essere sottoposto ad audit nel 2023.</p>

Osservazione formulata dal PE nella decisione di scarico	Risposta della Corte
<p>59. sostiene le conclusioni della revisione tra pari riguardo alla necessità di introdurre aggiornamenti regolari delle dichiarazioni di interessi, che ne aumenterebbero l'affidabilità; ribadisce la sua preoccupazione per il fatto che le dichiarazioni di interesse sono un'autocertificazione e che, alla luce dell'attuale quadro giuridico, né la Corte né il suo comitato etico dispongono di poteri di indagine per assicurare la veridicità e la completezza dei dati dichiarati; invita la Corte a provvedere a che i suoi Membri presentino dichiarazioni di interessi anziché dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse; sottolinea che è necessario rafforzare le attuali procedure, incluse quelle del comitato etico, al fine di garantire l'assenza di conflitti di interessi; concorda sul fatto che il comitato etico svolge un ruolo cruciale al punto che il Presidente e i Membri possono richiederne il parere su qualsiasi questione inerente all'etica e all'interpretazione del codice di condotta; osserva inoltre che il comitato è incaricato di approvare qualsiasi attività esterna intrapresa dai Membri, inclusi gli ex Membri che intendono svolgere un'attività nei due anni successivi alla loro uscita dalla Corte, ma che questo non può essere considerato di per sé uno strumento efficace per garantire l'assenza di conflitti di interessi, come già evidenziato nella risoluzione sul scarico dello scorso anno; accoglie con favore l'adozione del codice di condotta rivisto per i Membri e precedenti Membri della Corte e, in particolare, le informazioni più esaustive richieste nelle dichiarazioni d'interesse e il ruolo rafforzato del comitato etico; osserva che la Corte pubblicherà una relazione annuale sull'applicazione del suo codice di condotta; osserva inoltre che la Corte sta attualmente riesaminando il quadro etico relativo al suo personale.</p>	<p>Dichiarazioni</p> <p>Conformemente al codice di condotta aggiornato (gennaio 2021) per i Membri e precedenti Membri della Corte, i Membri della Corte sono tenuti a presentare una "dichiarazione di interessi", ora con cadenza annuale o anche con maggiore frequenza in determinate circostanze specifiche, qualora intervengano modifiche significative nelle informazioni da dichiarare. I Membri sono responsabili delle proprie dichiarazioni, che sono pubblicate nel sito Internet della Corte. L'articolo 19, paragrafo 7, del nuovo codice di condotta stabilisce ora che, ogni anno, la Corte adotterà una relazione sull'applicazione del codice stesso, comprendente il lavoro del comitato etico. Tale relazione sarà pubblicata sul sito Internet della Corte.</p>

Dichiarazione dell'ordinatore delegato

87 Il sottoscritto, Segretario generale della Corte dei conti europea, in qualità di ordinatore delegato, con la presente dichiara:

- o che le informazioni contenute nella presente relazione sono veritiere ed esatte e
- o di aver ottenuto ragionevole garanzia che:
 - le risorse assegnate alle attività descritte nella presente relazione sono state utilizzate per le finalità previste e conformemente ai principi della sana gestione finanziaria;
 - le procedure di controllo poste in essere forniscono le necessarie garanzie riguardo alla legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti e consentono un adeguato intervento in caso di segnalazioni di frode o di presunta frode; e che
 - i costi e i benefici dei controlli sono proporzionati.

88 Detta garanzia si basa sul giudizio del sottoscritto e sulle informazioni a sua disposizione, quali le relazioni e le dichiarazioni degli ordinatori sottodelegati, le relazioni dell'auditor interno, nonché le relazioni del revisore esterno per gli esercizi finanziari precedenti.

89 Il sottoscritto conferma di non essere a conoscenza di elementi non riportati nella presente relazione che potrebbero essere lesivi degli interessi dell'istituzione.

Lussemburgo, 24 marzo 2022.



Zacharias Koliass
Segretario generale

Allegati

Allegato I – Relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio per l'esercizio 2021

Per consultare il documento cliccare [qui](#).

DIRITTI D'AUTORE

© Unione europea, 2022

La politica di riutilizzo della Corte dei conti europea è stabilita dalla [decisione della Corte n. 6-2019](#) sulla politica di apertura dei dati e sul riutilizzo dei documenti.

Salvo indicazione contraria (ad esempio, in singoli avvisi sui diritti d'autore), il contenuto dei documenti della Corte di proprietà dell'UE è soggetto a licenza [Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale \(CC BY 4.0\)](#). Ciò significa che ne è consentito il riutilizzo, a condizione di citare la fonte in maniera appropriata e di indicare le eventuali modifiche. Chiunque riutilizzi materiale della Corte non deve distorcerne il significato o il messaggio originari. La Corte dei conti europea non è responsabile delle eventuali conseguenze derivanti dal riutilizzo del proprio materiale.

Nel caso un contenuto specifico permetta di identificare privati cittadini, ad esempio nelle foto che ritraggono personale della Corte, o includa lavori di terzi, occorre richiedere una autorizzazione aggiuntiva.

Ove concessa, tale autorizzazione annulla quella generale sopra menzionata e indica chiaramente ogni eventuale restrizione dell'uso.

Per utilizzare o riprodurre contenuti non di proprietà dell'UE, può essere necessario richiedere un'autorizzazione direttamente ai titolari dei diritti.

Il software o i documenti coperti da diritti di proprietà industriale, come brevetti, marchi, disegni e modelli, loghi e nomi registrati, sono esclusi dalla politica di riutilizzo della Corte.

I siti Internet istituzionali dell'Unione europea, nell'ambito del dominio europa.eu, contengono link verso siti di terzi. Poiché esulano dal controllo della Corte, si consiglia di prender atto delle relative informative sulla privacy e sui diritti d'autore.

Uso del logo della Corte dei conti europea

Il logo della Corte dei conti europea non deve essere usato senza previo consenso della stessa.

Per contattare l'UE

Di persona

I centri di informazione Europe Direct sono centinaia, disseminati in tutta l'Unione europea. Potete trovare l'indirizzo del centro più vicino sul sito

https://europa.eu/european-union/contact_it

Telefonicamente o per email

Europe Direct è un servizio che risponde alle vostre domande sull'Unione europea. Il servizio è contattabile:

- al numero verde: 00 800 6 7 8 9 10 11 (presso alcuni operatori queste chiamate possono essere a pagamento),
- al numero +32 22999696, oppure
- per e-mail dal sito https://europa.eu/european-union/contact_it

Per informarsi sull'UE

Online

Il portale Europa contiene informazioni sull'Unione europea in tutte le lingue ufficiali:

https://europa.eu/european-union/index_it

Pubblicazioni dell'UE

È possibile scaricare o ordinare pubblicazioni dell'UE gratuite e a pagamento dal sito

<http://publications.europa.eu/it/publications>

Le pubblicazioni gratuite possono essere richieste in più esemplari contattando Europe Direct o un centro di informazione locale (cfr. https://europa.eu/european-union/contact_it).

Legislazione dell'UE e documenti correlati

La banca dati Eur-Lex contiene la totalità della legislazione UE dal 1952 in poi in tutte le versioni linguistiche ufficiali: <http://eur-lex.europa.eu>

Open Data dell'UE

Il portale Open Data dell'Unione europea (<https://data.europa.eu/it>) dà accesso a un'ampia serie di dati prodotti dall'Unione europea. I dati possono essere liberamente utilizzati e riutilizzati per fini commerciali e non commerciali.

